

**Luiss**

Dipartimento di Economia e Management

# **Rapporto di Riesame Ciclico del CdS**

Gestione d'Impresa

Novembre 2020

**LUISS**



<b>Denominazione del CdS</b>	<b>Gestione d'Impresa</b>
<b>Codizione</b>	0580507307800006
<b>Ateneo</b>	Luiss Guido Carli
<b>Statale o non statale</b>	Non statale
<b>Tipo di Ateneo</b>	Tradizionale
<b>Area geografica</b>	Centro
<b>Classe di laurea</b>	<b>LM77</b>
<b>Sede</b>	Viale Romania
<b>Dipartimento</b>	Impresa e Management
<b>Anno di Attivazione</b>	2017-2018 - ultima modifica Ordinamento
<b>Tipo</b>	LM
<b>Durata normale</b>	2 anni

<b>Gruppo di riesame del CdS</b>	<p>Componenti obbligatori                  Prof. Alessandro ZATTONI (Direttore del Dipartimento di afferenza del CdS)                  Prof. Pietro DE GIOVANNI (Direttore del CdS)                  Prof. Fabrizio DI LAZZARO (docente del CdS designato dal Direttore del Dipartimento)                  Dott. Luigi NASTA (Program Manager)                  Sig. Matteo PARIS (Rappresentante gli studenti)</p> <p>Altri componenti                  Dott.ssa Maria Vittoria ADELMANN (amministrativo con funzione di supporto)                  Dott. Mattia PETRUZZIELLO (amministrativo con funzione di supporto)                  Sig.ra Alice VALENTINO (Responsabile Quality Assurance)</p> <p>Il Gruppo di riesame del CdS si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del Rapporto di Riesame Ciclico, il giorno: giorno 18 novembre 2020 alle ore 9.30.</p> <p>Oggetto della discussione:                  Ultime 2 SUA-CdS; ultime 3 Schede di Monitoraggio Annuale; ultimo Rapporto di Riesame Ciclico; ultime 3 Relazioni Annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti; Relazioni Annuali Nucleo di Valutazione - anno 2019 e 2020; Piano Strategico Luiss 2018-2020.</p> <p>Il Gruppo di Riesame stabilisce di acquisire le osservazioni del Nucleo aventi come base informativa gli indicatori ANVUR e i KPI da Piano Strategico, peraltro già utilizzati per le Schede di Monitoraggio Annuali, e di inserirle nei riquadri riguardanti l'analisi della situazione sulla base dati.</p>
----------------------------------	---

estratto dal verbale della Consiglio di Dipartimento del 9 marzo 2021

**ORDINE DEL GIORNO**

..... Omissis .....

**6. Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Laurea Magistrale in Gestione d'Impresa**

..... Omissis .....

**Sintesi dell'esito della discussione dal Consiglio di Dipartimento:**

Il Direttore comunica al Consiglio che il Gruppo di Riesame del CdS in Gestione d'Impresa si è riunito in data 18 novembre 2020 per definire il Rapporto di Riesame Ciclico del CdS, precedentemente condiviso con i membri del Consiglio tramite la Intranet di Ateneo (cfr. all.to n. 6).

Il Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS consiste in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti. Il Rapporto di Riesame Ciclico viene preparato con una periodicità non inferiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o del Nucleo di Valutazione, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento. Il Rapporto di Riesame Ciclico, come la Scheda di Monitoraggio Annuale, è redatto da un gruppo ristretto, denominato Gruppo di Riesame (che deve comprendere una rappresentanza studentesca), e approvato dal CdS. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare gli obiettivi prefissati, valutare i risultati raggiunti e i propri punti di forza, stabilendo le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il CdS valuta l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento, le competenze acquisite e

gli obiettivi formativi che erano stati fissati in fase di progettazione verificandone la coerenza con i risultati di apprendimento attesi e con l'efficacia delle metodologie adottate.

A livello di Dipartimento il monitoraggio e la revisione dei percorsi formativi hanno da sempre seguito una logica di corralità, sulla base della quale le decisioni vengono prese tenendo conto dei riscontri provenienti dalle varie parti coinvolte nel processo. Da un lato le opinioni di docenti e studenti assumono una rilevanza centrale nell'identificare criticità in itinere e apportare azioni correttive tempestive, dall'altro la visione di interlocutori esterni operanti in aziende o istituzioni rilevanti fornisce le direttive per mantenere l'offerta formativa allineata con le esigenze del mercato esterno e dà indicazioni sugli sviluppi potenziali di medio termine.

Nel corso degli ultimi quattro anni tale processo di interazione all'interno del dipartimento tra responsabile della didattica, direttore di dipartimento e i diversi attori interni ed esterni è stato istituzionalizzato attraverso la messa a punto di procedure e linee guida ben definite. In particolare, su iniziativa del Board Qualità e Innovazione, nel corso del 2017 sono state introdotte una serie di attività che si sono poi sviluppate nel corso del 2018 e dei primi mesi del 2019. Tra le diverse azioni intraprese è stata potenziata e regolamentata la figura del Direttore del Corso di Studio, anche attraverso l'emanazione di un apposito Regolamento in cui sono riportate le funzioni e le competenze. Il Direttore del CdS (con il supporto del Gruppo di Riesame) è diventato la figura centrale all'interno del Dipartimento nel processo di progettazione e monitoraggio del corso di studio e di attuazione delle eventuali azioni correttive. Il Direttore del CdS si relaziona costantemente con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, il Comitato di Indirizzo e il Consiglio di Dipartimento ed è responsabile del rispetto dei requisiti di qualità del proprio CdS sia in termini di efficacia della didattica sia in termini di obiettivi formativi e di occupabilità dei laureati.

Inoltre, tramite gli incontri con gli studenti, riesce a monitorare la situazione e ad apportare correttivi in corso d'opera. Nella riunione con il corpo docente del CdS illustra le indicazioni e le direttive maturate nell'Ateneo ogni qualvolta ciò possa essere utile per mantenere e incentivare l'interazione tra le parti e una elevata la qualità della didattica.

Il Direttore invita, dunque, il prof. De Giovanni a presentare al Consiglio le principali evidenze emerse nel Rapporto di Riesame Ciclico del CdS in Gestione d'Impresa.

Il prof. De Giovanni prende la parola per segnalare che, rispetto alla fase di **Progettazione**, dall'ultimo riesame ciclico, il CdS ha beneficiato dei seguenti mutamenti: i) innovazione dell'articolazione degli insegnamenti; ii) rafforzamento delle metodologie didattiche; iii) affinamento degli obiettivi di apprendimento e della loro coerenza con i contenuti erogati nei singoli insegnamenti.

L'opportunità di adottare questi cambiamenti è maturata in seguito agli incontri con il Comitato di Indirizzo e, in generale, con gli esponenti qualificati del mondo delle imprese e delle istituzioni che in vario modo hanno collaborato alle attività del Corso. Si è, inoltre, tenuto conto di quanto emerso dalla Commissione paritetica docenti - studenti. Le innovazioni apportate sono anche frutto degli approfondimenti che il direttore del CdS e alcuni colleghi hanno avuto l'opportunità di svolgere essendo stati attivamente coinvolti nel processo che ha portato alla conferma dell'accreditamento EQUIS del Dipartimento di Impresa e Management insieme alla Luiss Business School.

I cambiamenti apportati sono stati naturalmente discussi, valutati e infine pienamente approvati nell'ambito del Consiglio di Dipartimento, beneficiando così dell'apporto di diverse prospettive disciplinari e culturali più in generale.

I cambiamenti hanno risposto al fondamentale obiettivo di allineare al meglio l'articolazione dei contenuti del CdS nel suo insieme sia al complesso di conoscenze e competenze richieste dagli ambiti lavorativi verso cui i partecipanti al CdS stesso sono indirizzati; sia alle attitudini comportamentali e ai valori promossi dall'Università Luiss Guido Carli e indicati anche nel suo piano strategico.

Il Rapporto di Riesame Ciclico ha posto in evidenza i problemi da risolvere e le azioni da intraprendere:

#### Problemi da risolvere – Aree da migliorare

- Aumento del numero di "canali" per ciascun insegnamento, in modo da avere un numero di studenti in aula ottimale ai fini dell'efficace utilizzo di metodi di didattica attiva;
- Maggiore sensibilizzazione degli studenti alla partecipazione attiva alle attività in aula, anche attraverso la digitalizzazione;
- Aumento degli spazi disponibili agli studenti per lo studio individuale e di gruppo; maggiore supporto e disponibilità delle aule informatiche;
- Mentre in passato il CdS era erogato in italiano, si sta procedendo ad un rafforzamento delle competenze linguistiche dei partecipanti con riferimento specifico alla lingua inglese attraverso l'erogazione di un canale interamente in inglese che si affianca a due canali in italiano, nonché' la presenza di due major in italiano e due major in inglese;
- Introduzione di un processo di **continuous learning** per tutti gli insegnamenti afferenti al CdS;
- Introduzione di progetti di ricerca di base e applicata per allineare i contenuti degli insegnamenti al piano strategico Luiss 2021-2024;
- Utilizzo del digitale come strumento per migliorare l'interazione con gli studenti e ingaggiarli durante il loro percorso di learning;

- La declinazione degli obiettivi formativi per aree di apprendimento risulta per lo più parziale e comunque di difficile verifica. Peraltro, va valutato se una corrispondenza degli obiettivi formativi a livello di specifiche aree di apprendimento sia concretamente praticabile, anche tenuto conto della varianza delle caratteristiche della popolazione studentesca;
- Attivazione di un idoneo meccanismo per garantire il puntuale aggiornamento dei contenuti specifici di ciascun insegnamento del CdS in relazione all'evoluzione degli obiettivi formativi e delle caratteristiche;
- Individuazione dei profili culturali e professionali in uscita, in relazione all'evoluzione delle esigenze delle imprese e del mondo del lavoro in generale.

Le azioni da intraprendere vengono così individuate nel RRC:

- Sensibilizzazione e formazione dei docenti attraverso le attività **teaching for learning**;
- Adeguamenti strutturali degli insegnamenti, orientati al **continuous learning** degli studenti;
- Continuo monitoraggio degli approcci metodologici utilizzati nei vari insegnamenti, attraverso il dialogo formale e informale con i docenti, le attività di monitoraggio organizzate con gli studenti nonché i canali creati ad hoc per discutere ed ascoltare la voce degli studenti. Durante l'arco dell'anno sono stati organizzate diverse survey per ottenere informazioni dagli studenti. Questa attività verrà intrapresa anche negli anni successivi con il fine ultimo di garantire livelli soddisfacenti di esperienza pedagogica e didattica;
- Apprendimento **problem solving**;
- Creazione di insegnamenti ad hoc in linea con le richieste del mercato, come gli insegnamenti legati alla sostenibilità e alla digitalizzazione;
- Potenziare l'offerta di tecnologie informatiche e digitali;
- Attivare meccanismi che sponsorizzino l'adozione di metodologie didattiche interattive;
- Creare condizioni strutturali che facilitino l'adozione efficace ed efficiente di tali metodologie;
- Formare i docenti e gli studenti all'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- Attivazione **basic box** (word, excel, ecc.);
- Attivazione di percorsi **coding box** (ad esempio corsi di Python e machine learning);
- Attivazione di percorsi **data analysis box** (Statistica avanzata, R, Stata);
- **Content production box** (storytelling, podcast, video makers).

Relativamente alla fase di **Erogazione** del CdS (Esperienza dello studente), rispetto al precedente Riesame ciclico, l'Ateneo ha ulteriormente potenziato le strutture dedicate all'orientamento degli studenti in entrata, durante la loro frequenza e in uscita, al tutorato, al "placement". Il CdS ha naturalmente beneficiato di tale miglioramento.

In particolare, si osserva un consistente miglioramento conseguenza di tre effetti tra loro sinergici: i) potenziamento delle strutture e del personale dedicato; ii) miglioramento della collaborazione effettiva tra docenti e personale delle strutture operative; iii) diffusione della consapevolezza tra gli studenti e tra i docenti dell'importanza delle attività in questione, sollevate durante il corso dell'anno in varie occasioni a partire dalle Freshers' week fino alle attività di monitoraggio.

La forte visibilità data a queste attività ha aumentato la consapevolezza della loro esistenza ed importanza non solo tra gli studenti, ma anche tra i docenti. Questo ha facilitato il miglioramento della collaborazione tra questi ultimi e le persone operanti nelle strutture di orientamento, tutorato e placement, con importanti effetti sinergici.

Vengono individuati i seguenti:

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

- Ulteriore aumento del coinvolgimento degli studenti, in particolare di quelli con livelli di preparazione di base e performance relativamente più deboli, ad esempio le conoscenze linguistiche e quantitative;
- Ulteriore rafforzamento della comunicazione interna volta a sensibilizzare docenti e studenti sull'opportunità che le attività di orientamento, tutorato e placement siano, con opportune modalità, integrate con le attività didattiche e formative in genere;
- Migliore analisi ed esplicitazione delle conoscenze richieste per la frequenza del CdS/singoli insegnamenti che lo compongono e del possesso di tali conoscenze;
- Miglioramento dei meccanismi di "sbarramento" della partecipazione ad un determinato insegnamento degli studenti non in possesso delle conoscenze ad esso propedeutiche;
- Attivazione di meccanismi incentivanti adeguati a stimolare gli studenti con deficit di base alla partecipazione ai "precorsi";
- Aggiornamento costante del materiale preparatorio messo a disposizione per gli studenti;

- Ampliamento degli spazi a disposizione degli studenti per lo studio collettivo e la realizzazione di lavori di gruppo;
- Creare un canale totalmente in inglese costruendo una faculty adeguata;
- Migliorare la comunicazione esterna per consentire al CdS di posizionarsi ad un livello diverso di quello passato;
- Garantire tirocini internazionali;
- Incrementare il numero di posti Erasmus;
- Inizializzare dei **double degree** come obiettivo di medio termine;
- Omogeneizzazione delle modalità di verifica dell'apprendimento nei diversi canali di uno stesso insegnamento;
- Sensibilizzazione degli studenti a misurarsi con prove di verifica "più complesse", ma più coerenti con gli obiettivi di apprendimento;
- Sensibilizzazione degli studenti ad accettare una significativa differenziazione delle votazioni;
- Abbandono delle prove intermedie per favorire processi di apprendimento costanti e continui.

Azioni da intraprendere:

- Monitoraggio delle cattedre, anche attraverso l'ausilio del Program Manager, per verificare l'utilizzo di metodologie didattiche e di valutazione ispirate ad un apprendimento continuo;
- Organizzare eventi e seminari per far conoscere al corpo docente gli strumenti di didattica innovativa. Aiutare i docenti ad implementare tali strumenti anche attraverso il supporto digitale. Spostare il focus dalla didattica tradizionale alla didattica ingaggiante e stimolante dove gli studenti partecipino attivamente al percorso di learning;
- Individuare attività e progetti di ricerca da poter assegnare agli studenti.

Relativamente alla **Risorse del CdS**, dal precedente Riesame ciclico, il Dipartimento di Impresa e Management ha proseguito il rafforzamento della Faculty con l'assunzione di diversi docenti. Il criterio basilare di individuazione dei potenziali nuovi assunti è stato quello della copertura delle aree disciplinari dove emergeva un'esigenza di rafforzare l'offerta di insegnamenti rilevanti. Di conseguenza, nella scelta dei nuovi docenti assunti è stato dato peso non solo alla qualità scientifica, ma anche all'impegno mostrato nella didattica e alla espressa volontà di dedicarsi alle attività inerenti la didattica. In questo senso, è valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Per favorire la diffusione tra i docenti dell'utilizzo efficace del metodo didattico della discussione dei casi, il Dipartimento ha organizzato annualmente un ciclo di seminari sull'uso dei casi, delle metodologie didattiche innovative e sul processo di **student engaging**. Il Dipartimento richiede ai docenti una stima delle risorse finanziarie necessarie ad inizializzare tali attività.

Come in passato, non si rilevano criticità sul piano del rapporto tra numero di studenti e numero di docenti che anzi rimane un punto di forza del Dipartimento e del CdS in oggetto.

In questi anni, i servizi a supporto della didattica sono stati potenziati e assicurano un sostegno efficace alle attività formative di tutto il Dipartimento e certamente anche allo specifico CdS in questione.

Allo stesso modo, sono state sviluppate le strutture e risorse a sostegno della didattica e in particolare la biblioteca e le infrastrutture IT. Esse sono pienamente funzionanti ed efficaci e risultano facilmente fruibili agli studenti e ai docenti, anche da remoto.

Rispetto a questo requisito:

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

- Limiti all'apertura di nuovi canali per ciascun insegnamento dovuti alla disponibilità delle aule;
- Migliore omogeneizzazione tra i docenti dei contenuti didattici derivanti dalla loro attività scientifica e dalle rispettive esperienze professionali;
- Volontà dei docenti di innovare alcuni contenuti, adottare nuovi approcci e introdurre il digitale;
- Disponibilità di piattaforme e tecnologie a supporto degli obiettivi formativi;
- Ulteriore miglioramento delle infrastrutture a supporto delle attività didattiche e conseguente affinamento dei servizi di sostegno a docenti e studenti.

Le azioni da intraprendere sono:

- Organizzazione di seminari per apprendere l'utilizzo del digitale nello sviluppo di un **continuous learning**. Verifica degli strumenti disponibili e della loro reale efficacia.

Il Consiglio, all'unanimità, approva il Rapporto di Riesame Ciclico del CdS in Gestione d'Impresa e concorda sulle azioni correttive individuate.

---

Allegati:

- indicatori ANVUR nella forma dell'allegato 6.1 delle Linee Guida ANVUR
- indicatori ANVUR da datamart Luiss
- KPI da Piano Strategico Luiss
- Dati mobilità studentesca (Erasmus e Bilaterali)

### Link utili:

- [Tabelle 2.2a e 2.2b da Relazione Board Qualità e Innovazione 2020 su Sezione studenti: immatricolazioni/iscrizioni](#)
- [SUA-CdS 2019/20](#)
- [SUA-CdS 2020/21](#)
- [SMA 2017/18](#)
- [SMA 2018/19](#)
- [SMA 2019/20](#)
- [Ultimo Rapporto di Riesame Ciclico](#)
- [Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2020](#)
- [Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2019](#)
- [Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2018](#)
- [Report Comitato di Indirizzo](#)
- [Monitoraggio Carriere Studenti I semestre 2019/20](#)
- [Monitoraggio Carriere Studenti II semestre 2019/20](#)
- [Monitoraggio Laboratori](#)
- [Monitoraggio Laboratori Digitali](#)
- [Report sui questionari compilati dai tutor aziendali sui tirocinanti Luiss documento completo](#)
- [Nuovo report Tirocini](#)
- [Report Diritto allo Studio](#)
- [Relazione Annuale Nucleo di Valutazione 2019](#)
- [Relazione Annuale Nucleo di Valutazione 2020](#)
- [Relazione annuale Ufficio Studi](#)
- [Relazione opinioni studenti](#)
- [Indagine soddisfazione laureandi](#)
- [Indagine laureati e report CdS Economia e Direzione delle Imprese](#)
- [Valutazione Servizi](#)
- [Studi relativi all'occupazione](#)
- [Sistema Informativo Excelsior per la professione e l'occupazione](#)
- [Aggiornamento ricognizione competenze per l'occupazione nelle job vacancy su web - annunci 2019](#)
- [Studi di settore ISFOL](#)
- [Documento orientamento](#)
- [Documento Biografia dello Studente](#)
- [Documento Tutorato](#)
- [Documento attività Career Service](#)
- [Report attività Student Mobility](#)

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CdS

La definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS fa riferimento all'indicatore R3.A il cui obiettivo è: **Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.**

L'indicatore si articola nei seguenti 4 **Punti di Attenzione** con i relativi **Aspetti da Considerare**

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<ul style="list-style-type: none"> <li>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</li> <li>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</li> <li>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</li> </ul>
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	<ul style="list-style-type: none"> <li>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</li> <li>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</li> </ul>
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</li> </ul>
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</li> </ul>

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Dall'ultimo riesame ciclico, il CdS ha beneficiato dei seguenti mutamenti: i) innovazione dell'articolazione degli insegnamenti; ii) rafforzamento delle metodologie didattiche; iii) affinamento degli obiettivi di apprendimento e della loro coerenza con i contenuti erogati nei singoli insegnamenti

L'opportunità di adottare questi cambiamenti è maturata in seguito agli incontri con il Comitato di Indirizzo e, in generale, con gli esponenti qualificati del mondo delle imprese e delle istituzioni che in vario modo hanno collaborato alle attività del Corso. Si è, inoltre, tenuto conto di quanto emerso dalla Commissione paritetica docenti – studenti. Le innovazioni apportate sono anche frutto degli approfondimenti che il direttore del CdS e alcuni colleghi hanno avuto l'opportunità di svolgere essendo stati attivamente coinvolti nel processo che ha portato alla conferma dell'accreditamento EQUIS del Dipartimento di Impresa e Management insieme alla LUISS BS.

I cambiamenti apportati sono stati naturalmente discussi, valutati e infine pienamente approvati nell'ambito del Consiglio di Dipartimento, beneficiando così dell'apporto di diverse prospettive disciplinari e culturali più in generale.

I cambiamenti hanno risposto al fondamentale obiettivo di allineare al meglio l'articolazione dei contenuti del CdS nel suo insieme sia al complesso di conoscenze e competenze richieste dagli ambiti lavorativi verso cui i partecipanti al CdS stesso sono indirizzati; sia alle attitudini comportamentali e ai valori promossi dall'Università Luiss Guido Carli e indicati anche nel suo piano strategico

I principali mutamenti intercorsi dal riesame ciclico precedente sono stati:

- i) Innovazione dell'articolazione degli insegnamenti
  - Sensibilizzazione dei docenti nel fornire materiale per acconsentire agli studenti di acquisire conoscenze adeguate prima iniziare il loro percorso in laurea magistrale;
  - Analisi dei contenuti della laurea magistrale e di quella triennale con lo scopo di rimuovere gli overlap
  - Rivisitazione delle competenze necessarie per l'efficace perseguimento degli obiettivi didattici e pedagogici.
  - Modifica dei major e proposta di un canale in lingua inglese.
- ii) Rafforzamento delle metodologie didattiche
  - Piena consapevolezza tra tutti i docenti dell'opportunità di utilizzare metodi di didattica attiva, naturalmente coerenti con le

- caratteristiche intrinseche della materia insegnata e degli specifici obiettivi di apprendimento
- Aumento della effettiva utilizzazione di tali metodologie, pur con la complessità derivante dall'elevato numero di studenti presenti in aula
- Conseguente innovazione delle modalità di esame, più in linea con l'obiettivo strategico di verifica dell'effettivo apprendimento
- iii) Affinamento degli obiettivi di apprendimento e della loro coerenza con i contenuti erogati nei singoli insegnamenti
- Sensibilizzazione dei docenti ad una attenta progettazione dei contenuti e della metodologia dell'insegnamento sulla base di una esplicita definizione degli obiettivi di apprendimento (coerenti con quelli più generali dell'intero CdS)
- Sensibilizzazione dei docenti al puntuale rispetto dei contenuti e metodi dichiarati agli studenti con quanto effettivamente erogato
- Diffusione di modalità di esame in parte consistente basate sulle attività svolte durante l'insegnamento e più rispondenti a verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

Azione correttiva n.1	Miglioramento delle attività pedagogiche
Azioni intraprese	Analisi dei syllabus, allineamento tra gli insegnamenti, creazione di nuovi major, seminari teaching for learning, utilizzo di modalità di didattica innovativa.
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	iC18 L'attività di miglioramento è ancora in corso, con particolare attenzione alle modalità di didattica ingaggiante ed innovativa

#### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Pur essendo passati pochi anni dal precedente Rapporto di Riesame Ciclico, la rapidità delle trasformazioni in atto nella società, nel sistema economico e quindi nelle imprese ha determinato un quadro in ulteriore evoluzione rispetto a quello osservato nel precedente Rapporto. Del resto, proprio per rispondere a tale evoluzione, sono state attuate le linee di cambiamento descritte al punto 1-a

Si fa riferimento in particolare a tre "necessità" di fondo:

- a) bilanciamento dell'esigenza di specializzazione del CdS con la necessità di visione "ampia" e capacità di integrare competenze e saperi diversi e in una certa misura anche eterogenei, favorendo la maturazione di competenze "sistemiche"
- b) forte rafforzamento delle capacità comportamentali (problem solving; resilienza, comunicazione, apprendimento, orientamento al cambiamento, imprenditorialità) e della percezione del sistema valoriale come guida delle scelte
- c) miglioramento della "capacità critica" per sviluppare comportamenti competenti ed indipendenti
- d) capacità' di esprimersi in lingua inglese e di perseguire obiettivi internazionali
- e) creazione di una cultura legale e ispirata al miglioramento continuo.

I cambiamenti in atto e in particolare, l'evoluzione delle esigenze prioritarie degli interlocutori del CdS (studenti e datori di lavoro in primo luogo) determinano anche le seguenti sfide concrete:

- a) sviluppo in chiave "sistemica" dei contenuti dei singoli insegnamenti
- b) sviluppo di modalità formative che integrino l'acquisizione di conoscenze con lo sviluppo di capacità comportamentali (sviluppo delle soft skills)
- c) introduzione e rapida diffusione delle tecnologie digitali nelle attività formative (flipped class room, pooling, simulazioni)
- d) aggiornamento delle competenze didattiche dei docenti (attraverso il teaching for learning).

Rispetto a queste sfide l'Università nel suo insieme dispone di una serie di punti di forza che si riflettono pienamente anche nel CdS in oggetto; nello specifico:

- a) consolidata diffusione tra la massima parte dei docenti (compresi quelli "non strutturati") di un forte impegno nell'attività didattica, conseguente anche alla condivisione della forte attenzione che la Luiss ha storicamente posto sulla soddisfazione degli studenti
- b) introduzione di progetti di ricerca applicata all'interno degli insegnamenti
- c) concreta e continua connessione con il sistema delle imprese e delle organizzazioni economiche, coinvolte anche attraverso la presenza in aula non randomica di loro esponenti qualificati
- d) introduzione di problem solving approach all'interno degli insegnamenti.
- e) crescente orientamento all'internazionalizzazione anche nel senso di avvicinamento agli standard di qualità diffusi nelle università leader a livello internazionale
- f) positiva interazione tra direzione accademica, docenti, management dell'università finalizzata ad esaminare e gestire in maniera coordinata le diverse problematiche nel processo produttivo del CdS

A questi si aggiungono alcuni aspetti positivi rilevanti e specifici (anche se non esclusivi all'interno della Luiss) del CdS in oggetto:

- a) elevata esperienza aziendale di molta parte dei docenti coinvolti nel CdS, conseguente alla loro attività professionale e/o ad incarichi negli organi di governo delle imprese
- b) docenti che sono ampiamente riconosciuti per la loro produzione scientifica anche a livello internazionale
- c) coinvolgimento di qualificati esponenti delle imprese/professionals che affiancano il titolare dell'insegnamento nelle attività



didattiche

Le aree di possibile ulteriore miglioramento sono:

- a) ampliamento degli spazi fisici a disposizione degli studenti per le attività di studio individuale e di gruppo
- b) rinforzo delle tecnologie per garantire attività digitali
- c) incremento del numero di canali per ciascun insegnamento al fine di ridurre il numero medio di partecipanti nella prospettiva del miglior utilizzo di metodologie didattiche innovative
- d) adeguamento del layout di alcune aule per favorire l'interazione docente-studenti e tra studenti (breakout sessions)
- e) ulteriore miglioramento dell'omogeneità dei contenuti, metodologie e modalità di esame tra i diversi canali di uno stesso insegnamento
- f) allineamento dei contenuti rispetto ai profili in uscita
- g) allineamento dei contenuti rispetto alle osservazioni dei Comitati di Indirizzo e dei Corporate Panels.

**1-b-1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale con le parti interessate**

R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</li> <li>• Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</li> <li>• Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</li> </ul>
--------	--	---

Fonti documentali:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS;
- Studi relativi all'occupazione (es.: Analisi CEFOP transizione università-lavoro sulla base dell'archivio integrato anagrafe laureati LUISS/Comunicazioni Obbligatorie Ministero del Lavoro <https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica/analisi-cefop-sul-mercato-del-lavoro>);
- Indagine inserimento professionale dei laureati Luiss a cura dell'Ufficio Studi
- Verbali degli incontri con le parti interessate; [schema consultazioni 2019](#)
- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento.

Ai fini dell'adeguamento dei contenuti e delle metodologie del CdS, nel periodo intercorso dal precedente Rapporto di riesame sono stati consultati gli organismi preposti (Comitato di indirizzo, Corporate Panel e Commissione paritetica), oltre a un elevato numero di singoli esponenti del mondo delle imprese e delle organizzazioni economiche in generale. In diverse occasioni si è dibattuto sui temi inerenti (e non con riferimento specifico solo al CdS in oggetto) nell'ambito del Consiglio e della Giunta di Dipartimento e dello Steering Committee della Luiss BS.

L'insieme degli approfondimenti svolti in quelle sedi ha confermato la sostanziale elevata validità dell'impianto culturale e professionalizzante del CdS in oggetto; la rilevanza dei suoi obiettivi di apprendimento proposti ai partecipanti e l'efficacia degli insegnamenti e delle attività formative erogate per raggiungere tali obiettivi.

L'ottima aderenza del CdS alle esigenze del mondo del lavoro e l'eccellenza della sua offerta formativa trovano rilevante conferma nell'elevatissima percentuale di studenti occupati in maniera qualificata entro breve termine dal conseguimento della laurea.

Tale valutazione risulta infine corroborata dal persistere di un elevatissimo livello di soddisfazione degli studenti (come da evidenze delle schede di valutazione) nei confronti del CdS in generale e della totalità dei singoli insegnamenti che lo compongono. Inoltre, dal continuo incremento delle domande di iscrizione la cui variazione 2019/2020 rispetto a 2018/2019 è risultata +76,4%, ha necessitato l'introduzione di un terzo canale. Allo stesso tempo, grazie all'utilizzo del digitale, gli insegnamenti hanno garantito attività di discussione e interazione con classi di studenti esigue (35-45 studenti). Quindi, la struttura di ogni insegnamento ha previsto l'introduzione di tre canali e due breakout session in ogni canale.

Quanto sopra esposto è supportato dai documenti sopra elencati, dagli indicatori ANVUR iC03, iC07, iC25 e iC26, e dai KPI di Ateneo 3 e 23, così come già commentati nella SMA 2018/2019 e riportati nelle tabelle allegate.

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

- Aumento del numero di “canali” per ciascun insegnamento, in modo da avere un numero di studenti in aula ottimale ai fini dell’efficace utilizzo di metodi di didattica attiva
- Maggiore sensibilizzazione degli studenti alla partecipazione attiva alle attività in aula, anche attraverso la digitalizzazione
- Aumento degli spazi disponibili agli studenti per lo studio individuale e di gruppo; maggiore supporto e disponibilità delle aule informatiche;
- Mentre in passato il CdS era erogato in italiano, si sta procedendo ad un rafforzamento delle competenze linguistiche dei partecipanti con riferimento specifico alla lingua inglese attraverso l’erogazione di un canale interamente in inglese che si affianca a due canali in italiano, nonché la presenza di due major in italiano e due major in inglese.

**1-b-2 Definizione dei profili in uscita**

R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?
--------	-----------------------------------	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a)

Documenti a supporto

- Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- Verbali Comitati di Indirizzo

Gli obiettivi, l’impostazione culturale, l’articolazione dei contenuti, le metodologie didattiche del CdS, sono presentati in maniera efficace, risultato di un progressivo affinamento svolto negli anni di suo funzionamento ininterrotto: il CdS è, infatti, la trasformazione, negli anni, del CdS in Economia e Direzione delle Imprese, istituito nell’a.a 2003/2004 in regime di 509, per poi passare alla nuova normativa 270 nel 2009/2010 e trasformarsi nell’attuale Gestione d’Impresa nel 2017/2018. Dall’anno accademico 2021/2022, il CdS prenderà il nome di Strategic Management. Il cambiamento si è reso necessario a causa dell’inserimento del canale in inglese, che richiedeva la necessità di garantire un titolo con un label in inglese. Questa modifica ordinamentale giustifica ancora di più la necessità del presente Rapporto di Riesame Ciclico.

In sede di Commissione Paritetica si è verificato (come risulta dalle relazioni annuali della stessa Commissione) che le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale obiettivo del CdS in oggetto sono espone in maniera completa ed adeguata.

Si ravvedono, comunque, alcune aree di miglioramento relative alla comunicazione degli obiettivi formativi e dei profili in uscita preparati dal CdS, agli studenti e alle loro famiglie

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

- Rafforzamento dell’azione di comunicazione verso gli studenti e le famiglie dell’impostazione e dei contenuti del CdS e facilitazione dell’accesso alle informazioni
- Maggiore diffusione del portale [www.university.it](http://www.university.it)
- Introduzione di un processo di continuous learning per tutti gli insegnamenti afferenti al CdS.
- Introduzione di progetti di ricerca di base e applicata per allineare i contenuti degli insegnamenti al piano strategico Luiss 2021-2024.
- Utilizzo del digitale come strumento per migliorare l’interazione con gli studenti e ingaggiarli durante il loro percorso di learning.

**1-b-3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi**

R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</li> </ul>
--------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A4.b, A2.a, B1.a)

Documenti a supporto

- Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- Verbali Comitati di Indirizzo

---

Gli obiettivi formativi sono declinati a livello di CdS in generale e di singolo insegnamento. Gli obiettivi formativi a livello di singolo insegnamento sono ovviamente riferiti alle specificità dei suoi contenuti, ma riflettono e sono coerenti con gli obiettivi di fondo dell'intero CdS. Negli incontri periodici tra i docenti del CdS insieme con il suo direttore, gli obiettivi formativi del CdS sono condivisi e si è dibattuto sul modo in cui questi devono informare la definizione degli obiettivi formativi di ciascun insegnamento.

Principio generale condiviso tra tutti i docenti del CdS è che gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento siano comunque pienamente rispondenti alle conoscenze e competenze necessarie ai profili culturali e professionali che il CdS intende preparare per il mondo del lavoro. In aggiunta, tutti gli insegnamenti sono allineati al piano strategico Luiss sia per obiettivi di breve periodo (utilizzo del digitale a partire dall'anno accademico 2021-2022) sia per obiettivi di medio periodo (progetti di ricerca ed enquiry based learning da implementare nell'arco temporale 2021-2024).

In particolare, l'ordinamento degli studi del corso di Laurea Magistrale "Gestione d'Impresa" consente ai laureati di acquisire un'approfondita conoscenza dei fenomeni aziendali e delle tecniche di gestione, nonché degli strumenti qualitativi e quantitativi che possono essere utilizzati in contesti organizzativi di grandi, medie e piccole dimensioni. La combinazione di tali conoscenze, fornite attraverso appropriate metodologie didattiche, consente di sviluppare capacità operative su problematiche inerenti la gestione di aziende o di singole unità di business, anche complesse, la gestione del cambiamento, la predisposizione e attuazione di progetti di business, l'attuazione di misure operative nell'ambito delle diverse funzioni di un'organizzazione di natura economica.

Il corso fornisce il bagaglio di competenze ideale per coloro che intendono realizzare una carriera manageriale nelle diverse funzioni aziendali nelle imprese, oltre che competenze imprenditoriali alla base delle valutazioni di opportunità di business, che si presentano a livello nazionale e internazionale.

Il percorso formativo prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze in ambito economico generale, giuridico, matematico e statistico ed economico aziendale. In particolare, il percorso prevede l'acquisizione di conoscenze comuni a tutti gli studenti del Corso di studio sul sistema economico generale e dei mercati in cui opera l'impresa, sul diritto societario, sull'analisi quantitativa avanzata dei fenomeni economico-finanziari, sull'amministrazione e sul controllo di gestione e sulle strategie di sviluppo e crescita delle imprese in generale e nei mercati internazionali nello specifico. A seguire gli studenti hanno la possibilità di scegliere un indirizzo di specializzazione in a) Business Model Innovation (offerto sia in italiano che in inglese), b) Green Economy and Sustainability (offerto in inglese) e c) Strategic Human Resource Management (offerto in italiano).

In queste Aree vengono acquisite conoscenze, strumenti di analisi e tecniche nell'ambito professionale specifico con riferimenti a: a) business model and planning, gestione delle innovazioni; b) management of circular economy, sustainable strategies for business leaders c) people management and rewards e comportamento organizzativo.

---

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

La declinazione degli obiettivi formativi per aree di apprendimento risulta per lo più parziale e comunque di difficile verifica. Per altro, va valutato se una corrispondenza degli obiettivi formativi a livello di specifiche aree di apprendimento sia concretamente praticabile, anche tenuto conto della varianza delle caratteristiche della popolazione studentesca. Allineamento degli insegnamenti di nuova costituzione a quelli esistenti, secondo un approccio continuous learning.

---

**1-b-4 offerta formativa e percorsi**

R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</li></ul>
--------	------------------------------	--

---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A4b A2a, B1a);

Documenti a supporto

- Indagini Luiss sull'inserimento professionale dei laureati
- Relazione annuale Ufficio Studi;
- Indicatori tirocinio;
- Verbali Comitati di Indirizzo.

---

In questi anni, la Luiss ha attentamente monitorato l'evoluzione della sua offerta formativa, il suo impatto sugli studenti, nonché le competenze acquisite dagli studenti al termine del loro percorso di studi e la loro coerenza con le aspettative dei contesti lavorativi dove la maggior parte

dei laureati della Luiss trova collocazione. Tale monitoraggio è stato (ed è tuttora realizzato) attraverso indagini periodiche di tipo statistico; ed in particolare, quelle su: “Soddisfazione delle competenze acquisite”, “utilizzo delle conoscenze acquisite; coerenza con gli studi effettuati; valutazione dei tutor aziendali sui tirocinanti Luiss (i risultati di tali indagini sono riportati e commentati nella SMA 2018/2019).

Sulla base delle evidenze risultanti da tali analisi, si può affermare che l’offerta formativa del CdS in oggetto e gli specifici percorsi in cui esso è articolato attuano gli obiettivi formativi definiti; sono altresì efficaci rispetto al tipo di profili professionali e culturali in uscita.

Le stesse indagini, insieme a quanto emerso negli incontri con il Comitato di Indirizzo e nei molteplici incontri anche informali con esponenti di rilievo del mondo delle imprese, confermano che i profili professionali in uscita preparati dal CdS sono molto ben tarati sulle esigenze dei segmenti di mercato del lavoro cui sono indirizzati. Per altro, le profonde e rapide trasformazioni in atto del sistema economico richiedono un continuo affinamento delle competenze di tali profili e quindi degli obiettivi formativi e di una parte almeno dei contenuti del CdS.

Quanto sopra esposto è supportato dai risultati della Indagine Luiss riguardante la Soddisfazione delle competenze acquisite declinata in:

- 1) Conoscenza e capacità di comprensione specifiche del corso di studio (ad 1 anno) - media
- 2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione specifiche del corso di studio (ad 1 anno) - media
- 3) Autonomia di giudizio (ad 1 anno) - media
- 4) Abilità comunicative (ad 1 anno) - media
- 5) Capacità di apprendimento (ad 1 anno) - media

E dalle indagini relative a:

- Utilizzo conoscenze acquisite
- Coerenza con gli studi effettuati.
- Valutazione dei tutor aziendali sui tirocinanti Luiss così come già commentati nella SMA 2018/2019 e riportati nelle tabelle allegate

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Attivazione di un idoneo meccanismo per garantire il puntuale aggiornamento dei contenuti specifici di ciascun insegnamento del CdS in relazione all’evoluzione degli obiettivi formativi e delle caratteristiche chiave dei profili culturali e professionali in uscita, in relazione all’evoluzione delle esigenze delle imprese e del mondo del lavoro in generale.

#### 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Piena diffusione e massimizzazione dell’efficacia delle metodologie didattiche innovative e più rispondenti al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento
Problema da risolvere – Area da migliorare	Pur osservando un costante miglioramento negli ultimi anni, non è ancora stata raggiunta una diffusione totale nel CdS dell’utilizzo delle metodologie didattiche innovative. Questo determina una eterogeneità degli insegnamenti e in alcuni casi anche del modo in cui uno stesso insegnamento è erogato nei diversi canali .
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> <li>a) Sensibilizzazione e formazione dei docenti attraverso le attività’ teaching for learning</li> <li>b) Adeguamenti strutturali degli insegnamenti, orientati al continuous learning degli studenti</li> <li>c) Continuo monitoraggio degli approcci metodologici utilizzati nei vari insegnamenti, attraverso il dialogo formale e informale con i docenti, le attività’ di monitoraggio organizzate con gli studenti nonché i canali creati ad hoc per discutere ed ascoltare la voce degli studenti. Durante l’arco dell’anno sono stati organizzati diverse survey per ottenere informazioni dagli studenti. Questa attività’ verrà’ intrapresa anche negli anni successivi con il fine ultimo di garantire livelli soddisfacenti di esperienza pedagogica e didattica.</li> </ol>
Indicatore di riferimento	KPI 5 (valutazioni delle opinioni degli studenti), KPI 9 (% di giudizi positivi (sì + più sì che no) alla domanda del sistema Valdid “Il docente utilizza strumenti innovativi per la didattica (ad es.: inserimento di contenuti digitali sulla piattaforma luiss.learn e utilizzo della stessa per l’interazione con gli studenti)?”) e KPI valutazione opinioni dei tutor aziendali
Responsabilità	Ateneo e Dipartimento, quindi Direttore del CdS
Risorse necessarie	Risorse logistiche Tecnologie informatiche Budget per i docenti per l’acquisto di strumenti di didattica innovativa, quali simulazioni, giochi di ruolo, casi, ecc... Incrementare il numero e/o le ore dei teaching assistant
Tempi di esecuzione e scadenze	8 mesi

Obiettivo n. 2	Adeguamento dell'offerta didattica per perseguire un allineamento con il mercato del lavoro
Problema da risolvere – Area da migliorare	Creare le condizioni per un'efficace creazione di profili in linea con le necessita' del mercato del lavoro
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Apprendimento problem solving</li> <li>b) Creazione di insegnamenti ad hoc in linea con le richieste del mercato, come gli insegnamenti legati alla sostenibilita' e alla digitalizzazione</li> <li>c) Potenziare l'offerta di tecnologie informatiche e digitali</li> </ul>
Indicatore di riferimento	KPI 8 Cds ANVUR - Pro3 iC26 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) KPI 64 Cds ANVUR iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) KPI 59 (n. studenti iscritti ai corsi digital ) KPI valutazione opinioni dei tutor aziendali su competenze digitali e specifiche analisi Luiss
Responsabilità	Ateneo e Dipartimento, quindi Direttore del CdS
Risorse necessarie	Risorse economiche Risorse informatiche Risorse temporali necessarie ad incontrarsi con le aziende e raccogliere informazioni sui profili in uscita
Temi di esecuzione e scadenze	Attività che per sua natura va attuata in modo costante e progressivo e che non ha una scadenza definitiva
Obiettivo n. 3	Migliore coinvolgimento di docenti e studenti nell'implementazione delle metodologie didattiche innovative
Problema da risolvere – Area da migliorare	Una certa parte dei docenti non è abituata ad utilizzare le metodologie didattiche innovative. Allo stesso modo, una certa parte della popolazione studentesca appare meno aperta alla maggiore complessità dello studio, dell'apprendimento e della valutazione basati su tali metodologie
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivare meccanismi che sponsorizzino l'adozione di metodologie didattiche interattive</li> <li>- Creare condizioni strutturali che facilitino l'adozione efficace ed efficienti di tali metodologie</li> <li>- Formare i docenti e gli studenti all'utilizzo di metodologie didattiche innovative</li> </ul>
Indicatore di riferimento	KPI 5 (valutazioni delle opinioni degli studenti)
Responsabilità	Ateneo e Dipartimento, quindi Direttore del CdS
Risorse necessarie	Tutor di riferimento
Temi di esecuzione e scadenze	8 mesi
Obiettivo n. 4	Creazione di competenze quantitative per gli studenti
Problema da risolvere – Area da migliorare	Una parte della popolazione studentesca ha un bagaglio quantitativo non adeguato ai profili in uscita. Ad esempio, gli studenti provenienti dalle triennali in Scienze Politiche. Occorre quindi un investimento da parte loro nonché da parte di tutti gli studenti con un background quantitativo debole.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione basic box (word, excel, ecc..)</li> <li>- Attivazione di percorsi coding box (ad esempio corsi di python e machine learning)</li> <li>- Attivazione di percorsi data analysis box (Statistica avanzata, R, Stata)</li> <li>- Content production box (storytelling, podcast, video makers)</li> </ul>
Indicatore di riferimento	KPI 8 Cds ANVUR - Pro3 iC26 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) KPI 64 Cds ANVUR iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) KPI valutazione opinioni dei tutor aziendali
Responsabilità	Ateneo e Dipartimento, quindi Direttore del CdS
Risorse necessarie	Tutor di riferimento e academic gym
Temi di esecuzione e scadenze	8 mesi

## 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

L'esperienza dello studente fa riferimento all'indicatore R3.B il cui obiettivo è: **Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.**

L'indicatore si articola nei seguenti 5 **Punti di Attenzione** con i relativi **Aspetti da Considerare**

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.B.1	Orientamento e tutorato	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</li> <li>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</li> <li>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</li> </ul>
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)?</li> <li>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</li> <li>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</li> <li>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</li> <li>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</li> </ul>
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</li> <li>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</li> <li>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</li> <li>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</li> </ul>
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</li> <li>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?</li> </ul>
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</li> <li>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</li> <li>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</li> </ul>

## 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Durante l'anno accademico, il CdS organizza una serie di meeting di orientamento per orientare gli studenti nella scelta del loro percorso. Durante questi meeting, l'orientamento non consiste nella mera esposizione della struttura del CdS ma si estende anche alla cultura Luiss, alle attività pedagogiche, alle modalità didattiche, al coinvolgimento degli studenti e alla relazione tra gli studenti e il mondo del lavoro. Inoltre, l'orientamento prevede la discussione delle carriere e dei profili in uscita, con l'intenzione di attrarre studenti consapevoli dei potenziali output a cui possono aspirare anche in termini di carriera futura. Infine, le attività di orientamento si sviluppano in riferimento alla attività svolte dal Career Service, che mette in contatto gli studenti con il mercato del lavoro attraverso un allineamento dei profili e delle opportunità nonché considerando i profili in uscita del CdS. Tutte queste attività vengono inoltre portate avanti con gli incontri di monitoraggio organizzati con gli studenti sia del primo che del secondo anno e che hanno l'obiettivo di favorire la comprensione delle loro scelte, orientando le loro carriere e individuando percorsi ad hoc atti ad arricchire il loro bagaglio.

Rispetto al precedente Riesame ciclico, l'Ateneo ha ulteriormente potenziato le strutture dedicate all'orientamento degli studenti in entrata, durante la loro frequenza e in uscita, al tutorato, al "placement". Il CdS ha naturalmente beneficiato di tale miglioramento.

In particolare, si osserva un consistente miglioramento conseguenza di tre effetti tra loro sinergici: i) potenziamento delle strutture e del personale dedicato; ii) miglioramento della collaborazione effettiva tra docenti e personale delle strutture operative; iii) diffusione della

consapevolezza tra gli studenti e tra i docenti dell'importanza delle attività in questione, sollevate durante il corso dell'anno in varie occasioni a partire dalle freshers' week fino alle attività di monitoraggio.

La forte visibilità data a queste attività ha aumentato la consapevolezza della loro esistenza ed importanza non solo tra gli studenti, ma anche tra i docenti. Questo ha facilitato il miglioramento della collaborazione tra questi ultimi e le persone operanti nelle strutture di orientamento, tutorato e placement, con importanti effetti sinergici.

Azione correttiva n. 1	Dialogo CdS e studenti
Azioni intraprese	Introduzione di giornate di orientamento aggiuntive e monitoraggio delle cattedre due volte all'anno piu' meeting e feedback organizzati ad hoc con studenti e docenti.
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	Gia' in corso

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le attività di monitoraggio e di analisi delle cattedre hanno fatto emergere una serie di eterogeneità tra i canali. Mentre e' importante garantire ai docenti l'autonomia decisionale in termini di contenuti, approcci metodologici e politiche di assessment, e' altresì importante garantire un percorso formativo omogeneo tra i gruppi di studenti appartenenti ai vari canali nonché un percorso allineato con i profili in uscita del CdL e identificati nel documento SUA nelle seguenti figure professionali: manager, consulente, analista di mercato e di sistema. Relativamente a questi due punti, sono emersi i seguenti problemi:

- a) Metodi di valutazione diversi
- b) Presenza di prove intermedie solo per alcuni canali
- c) Organizzazione di lavori di gruppi con numerosità elevata
- d) Adozione di criteri di normalizzazione delle valutazioni discutibili
- e) Contenuti non allineati con i profili in uscita
- f) Approccio pedagogico non ingaggiante
- g) Mancanza di un assessment diverso dall'esame finale.

In aggiunta a queste problematiche, sono state anche rilevati dei punti di forza importanti su diverse cattedre, che si esemplificano nei seguenti punti:

- a) L'omogeneità dei contenuti nell'ambito dell'organizzazione tra i canali consente ai docenti di gestire al meglio la cattedra in termini di aspettative, feedback dagli studenti e svolgimento delle prove
- b) L'offerta di contenuti allineati con i profili in uscita rende gli studenti naturalmente più ingaggiati e più propensi a performare
- c) La presenza di un syllabus ricco e dettagliato ancorché ispirato ai descrittori di Dublino consente agli studenti di avere una vera e propria guida per bilanciare il commitment e individuare le migliori opportunità offerte dal CdL rispetto agli obiettivi di carriera desiderati.
- d) Gli studenti sono molto desiderosi di studiare in lingua inglese, sebbene il CdL sia strutturalmente in italiano.

Dall'analisi dei punti di forza e di debolezza si evince la necessità di intervenire nell'ambito delle singole cattedre per eliminare ogni sorta di eterogeneità e di assessment poco chiaro e discutibile, utilizzando criteri chiari e ben definiti nei syllabus. Si lavorerà con il tutorato per dare istruzioni esaustive agli studenti, sottolineando il legame tra gli insegnamenti e i profili in uscita, nonché l'importanza delle attività di Enquiry based learning e degli approcci di didattica innovativa nella costruzione di profili professionalizzanti.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

### 2-b-1 orientamento e tutorato

R3.B.1	Orientamento e tutorato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</li> <li>• Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</li> <li>• Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</li> </ul>
--------	-------------------------	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B5);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;

- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Indagini Luiss sui servizi
- Documento orientamento
- Documento Biografia dello Studente
- Documento Tutorato
- Monitoraggio laboratori
- Monitoraggio carriere

---

In linea generale, l'università prevede numerose attività strutturate di orientamento sia in ingresso sia in itinere (oltre a quelle per favorire la scelta dell'università), realizzate da un'unità organizzativa robusta in termini sia quantitativi sia qualitativi.

Sulla base di modalità di lavoro ben formalizzate, gli uffici competenti sviluppano i contenuti e le modalità dell'orientamento in ingresso e in itinere tenendo conto delle informazioni che ricevono relativamente al monitoraggio delle carriere dei laureati.

Allo stesso modo, gli uffici competenti sulle attività di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro operano sulla base di quanto emerge dal monitoraggio strutturato delle dinamiche dei segmenti rilevanti del mondo del lavoro e dell'andamento degli inserimenti occupazionali dei laureati Luiss.

L'attività di orientamento (e ri-orientamento) degli studenti è ampiamente svolta anche dai singoli docenti e dai loro collaboratori, abituati a rispondere prontamente a specifiche richieste di supporto in tal senso dagli studenti. La pervasiva e ormai "tradizionale" diffusione di questa attività da parte del corpo docente in senso esteso è resa possibile dal rapporto studenti/docenti relativamente basso e dalla diffusa frequentazione del campus durante buona parte della giornata da parte tanto degli uni quanto degli altri.

Altrettanto strutturata è l'attività di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro, che viene avviata ampiamente prima della conclusione del percorso di studi ed è personalizzata sulle specificità del singolo studente. Anche in questo caso, un certo supporto arriva informalmente dai singoli docenti, anche grazie alla personale interazione con le imprese e le istituzioni che la massima parte di loro ha.

Le periodiche indagini statistiche promosse dall'Ateneo sulla popolazione studentesca confermano che le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono efficaci nell'aumentare la consapevolezza con cui gli studenti scelgono il CdS e il percorso seguito al suo interno.

Queste attività riguardano in modo del tutto simile ogni CdS e quindi anche quello in oggetto.

Quanto sopra descritto è supportato dai documenti degli Uffici Orientamento, Tutorato, Biografia dello Studente e Career Service (Orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita) e dalle informazioni che si evincono dalla Valutazione dei tutor aziendali sui tirocinanti Luiss e dagli indicatori ANVUR iC07, iC26, iC01, iC02, iC13, iC14, iC15, iC16 e iC17, e dal KPI di Ateneo 14, così come già commentati nella SMA 2018/2019.

---

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

- Ulteriore aumento del coinvolgimento degli studenti, in particolare di quelli con livelli di preparazione di base e performance relativamente più deboli, ad esempio le conoscenze linguistiche e quantitative.
- Ulteriore rafforzamento della comunicazione interna volta a sensibilizzare docenti e studenti sull'opportunità che le attività di orientamento, tutorato e placement siano, con opportune modalità, integrate con le attività didattiche e formative in genere.

---

## 2-b-2 conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)</li><li>• Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</li><li>• Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</li><li>• Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</li><li>• Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</li></ul>
--------	---	---

---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro A3);



- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Syllabus e pre-corsi.

---

Al fine di ottenere il massimo risultato durante i corsi del CdS, sono stati preparati dei materiali introduttivi grazie ai quali gli studenti possono prepararsi ed acquisire le competenze di base necessarie per intraprendere un percorso efficace nell'ambito del CdS. Questi materiali sono espressamente indicati sui sillabi nonche' sulle piattaforme digitali, nelle quali sono presenti in diverse forme: documenti tradizionali come paper, capitoli e libri e materiali digitali quale video pillole, lezioni asincrone e contenuti. In aggiunta, la preparazione dei candidati e' opportunamente verificata attraverso un test di ingresso, grazie al quale e' possibile verificare le competenze e le conoscenze.

Nel format del syllabus vi è un campo ove vanno indicate le tematiche generali di cui occorre avere conoscenza per poter acquisire efficacemente i contenuti del corso e potenzialmente raggiungere gli obiettivi formativi.

Nel regolamento dei CdS sono inoltre previste le "propedeuticità", approvate dal Consiglio di Dipartimento.

Da molti anni, il Dipartimento organizza una serie di precorsi per allineare le competenze di base tra tutti i partecipanti e rispetto agli obiettivi formativi del corso e ai suoi contenuti.

Durante lo svolgimento dei corsi, gli studenti hanno a loro disposizione i tutor di Ateneo per chiarimenti e approfondimenti sui contenuti dei vari corsi. Sono anche a loro disposizione operativa gli assistenti alle cattedre e nei casi necessari gli stessi docenti. Quest'ultimo aspetto è ormai entrato nel "DNA" dell'Ateneo, grazie al rapporto da sempre relativamente molto basso tra numero di studenti e numero di docenti.

Quanto sopra descritto è supportato dal documento sul Tutorato, dal KPI di Ateneo relativo all'indice sintetico sulla valutazione della didattica (12) e Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti – campo E

---

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

- Migliore analisi ed esplicitazione delle conoscenze richieste per la frequenza del CdS/singoli insegnamenti che lo compongono e del possesso di tali conoscenze.
- Miglioramento dei meccanismi di "sbarramento" della partecipazione ad un determinato insegnamento degli studenti non in possesso delle conoscenze ad esso propedeutiche.
- Attivazione di meccanismi incentivanti adeguati a stimolare gli studenti con deficit di base alla partecipazione ai "pre-corsi".
- Aggiornamento costante del materiale preparatorio messo a disposizione per gli studenti.

---

### 2-b-3 organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

- |        |  |  |
|--------|--|--|
| R3.B.3 | Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche | <ul style="list-style-type: none"><li>• L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</li><li>• Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</li><li>• Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</li><li>• Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</li></ul> |
|--------|--|--|

---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B5);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Syllabus e pre-corsi;
  - Documento riassuntivo attività tutorato;
  - Piattaforma luiss.learn.it.
-

Per ogni insegnamento, gli studenti sono stimolati all'attivazione dei meccanismi di auto-apprendimento, come risultante dai descrittori di Dublino. In ogni settimana, i docenti indicano materiali aggiuntivi rispetto al materiale didattico di ogni cattedra. Questo materiale è facoltativo per gli studenti frequentanti, che possono utilizzarlo come momento di approfondimento da effettuare in autoapprendimento, mentre il materiale è obbligatorio per gli studenti non frequentanti. Inoltre, questo materiale aggiuntivo viene utilizzato da studenti lavoratori e fuori sede, nonché da studenti impossibilitati a seguire per esigenze familiari o di salute dovute a disabilità varie, per continuare il loro percorso di apprendimento. In ogni caso, i docenti seguono, incoraggiano e supportano tutte le tipologie di studenti nel loro percorso di learning. Inoltre, l'Ateneo ha predisposto una serie di attività complementari grazie alle quali gli studenti possono acquisire altre conoscenze e apprendere nuove skills, come le attività del centro linguistico, i laboratori di soft skills e sostenibilità, i corsi di approfondimento di metodologie di ricerca, statistica, software per metodi quantitativi, preparazione al mondo del lavoro, ecc...

Tra gli obiettivi primari che informano l'organizzazione delle attività didattiche c'è il mettere ogni singolo studente nelle condizioni di saper gestire in modo autonomo gli impegni connessi al processo di apprendimento (frequenza in aula, studio in gruppo, studio individuale, partecipazione alle attività formative collaterali, ecc.).

Gli aspetti organizzativi che rispondono a tale obiettivo sono:

- Attività di tutorato a disposizione degli studenti anche per gli aspetti organizzativi
- Diretto supporto fornito dal docente anche attraverso i propri collaboratori
- Ampia diffusione negli insegnamenti di casi aziendali e project work per i quali gli studenti devono lavorare in gruppo sia in aula sia al di fuori dell'orario delle lezioni
- Ampia diffusione negli insegnamenti di seminari tenuti da esponenti di spicco delle imprese o delle istituzioni in cui gli studenti sono stimolati ad interagire con il relatore

Da diverso tempo, l'Ateneo ha attivato unità organizzative con personale specializzato per indirizzare e nei casi necessari assistere studenti con esigenze specifiche: in particolare studenti internazionali, studenti diversamente abili e studenti in gravi difficoltà per ragioni psicologiche. Naturalmente, gli studenti del CdS in oggetto beneficiano di tali strutture.

Per quanto riguarda in particolare gli studenti diversamente abili, l'ufficio competente può direttamente entrare in relazione con ciascun docente per segnalare le specifiche esigenze di una determinata persona relative a frequenza, utilizzo dei materiali didattici, sostenimento della prova di esame; insieme con il docente sono identificate le idonee modalità per assolvere a tali esigenze, nel rispetto delle politiche generali e dei regolamenti di ateneo.

Quanto sopra descritto è supportato dal documento sul Tutorato, dai KPI di Ateneo relativi all'indice sintetico sulla valutazione della didattica (12) e sulla qualità dei servizi (13).

---

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Ampliamento degli spazi a disposizione degli studenti per lo studio collettivo e la realizzazione di lavori di gruppo

---

### 2-b-4 internazionalizzazione della didattica

R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</li><li>• Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??</li></ul>
--------	--	---

---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B5);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;
  - Documenti di analisi delle opinioni degli studenti (relazione opinioni studenti)
  - Report attività Student Mobility
  - Verbali delle riunioni con gli studenti.
-

In riferimento all'internazionalizzazione, il CdS ha fatto un grande investimento con il passaggio dall'italiano ad una struttura bilingue. Questo ha necessitato profonde modifiche a livello di label del CdS che è passato da Gestione d'Impresa a Strategic Management, l'introduzione di un canale totalmente in inglese al primo anno nonché la proposta di due major totalmente in inglese. In aggiunta, sono stati potenziati i posti Erasmus, proprio per garantire lo scambio con altre università estere che non è mai stato presente in passato proprio a causa del focus sull'italiano. Il CdS si prefigge l'obiettivo di diventare internazionale anche attirando docenti stranieri nella Faculty che ha iniziato una serie di processi di recruiting di personale docente straniero proprio per favorire l'internazionalizzazione del CdS.

Quanto sopra descritto è supportato dagli indicatori ANVUR iC10, iC11, e iC12, e dai KPI di Ateneo 46!, 47!, 55!, 58 e 60, così come già commentati nella SMA 2018/2019 e riportati nelle tabelle allegate.

---

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

- Creare un canale totalmente in inglese costruendo una faculty adeguata
- Migliorare la comunicazione esterna per consentire al CdS di posizionarsi ad un livello diverso di quello passato
- Garantire tirocini internazionali
- Incrementare il numero di posti Erasmus
- Inizializzare dei double degree come obiettivo di medio termine.

---

### 2-b-5 modalità di verifica dell'apprendimento

R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</li><li>• Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</li><li>• Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</li></ul>
--------	---	--

---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri B1.b, B2.a, B2.b);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Syllabus.

---

La chiara indicazione agli studenti delle modalità di verifica (intermedia e finale) dell'apprendimento è prevista nel syllabus di ciascun insegnamento. È inoltre raccomandato ai docenti di dare tali indicazioni nella presentazione del loro insegnamento durante la lezione di apertura. L'attenzione attribuita dagli studenti alla chiara definizione delle modalità di esame è ampiamente nota a tutti i docenti che risultano quindi del tutto attenti a soddisfare tale esigenza.

Nelle sedi appropriate (Consiglio di Dipartimento, riunioni con i docenti del CdS) e in varie occasioni si dibatte su come strutturare le modalità di verifica dell'apprendimento in modo che siano coerenti con gli obiettivi formativi ed efficaci e sufficientemente in grado di differenziare le valutazioni. In linea generale, si è osservato in questi anni un progressivo aumento della verifica fatta sulla base delle attività svolte anche in aula o che comunque prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti (analisi di casi, project works, presentazioni, ecc.)

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte agli studenti all'inizio di ogni insegnamento e di ogni semestre. Il CdS ha allineato le modalità di verifica utilizzando un approccio continuous learning. Con quest'ultimo si intende l'attività di coinvolgimento, stimolo e verifica degli studenti in ogni settimana di corsi, portato avanti attraverso discussioni di casi, report, assignment, simulazioni, presentazioni e tutta una serie di modalità di verifica continua. Durante queste verifiche, gli studenti riceveranno dei voti che contribuiranno alla formazione del loro voto finale. In tal senso, la valutazione attraverso l'esame finale avrà un peso compreso tra il 30 e il 50% del voto finale, mentre la restante parte sarà acquisita durante il semestre. Per gli studenti non frequentati, indipendentemente dal motivo, gli insegnamenti prevedranno del materiale ad hoc per favorire il processo di learning continuo corroborato da un esame per non frequentanti. In ogni caso, il CdS punta sul processo di apprendimento continuo e non sulle prove intermedie. Questo è stato raggiunto anche attraverso l'introduzione delle breakout sessions, grazie alle quali un canale può essere suddiviso in gruppi per favorire l'apprendimento e l'interazione con gli studenti. Il percorso di breakout, infatti, consente di lavorare con un gruppo di studenti con numerosità non superiore a 45.

Quanto sopra descritto è supportato dall'Indagine sulla valutazione della didattica, in particolare le domande D3, D4 e D8 e dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti – campo C.

---

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

- Omogeneizzazione delle modalità di verifica dell'apprendimento nei diversi canali di uno stesso insegnamento
- Sensibilizzazione degli studenti a misurarsi con prove di verifica “più complesse”, ma più coerenti con gli obiettivi di apprendimento
- Sensibilizzazione degli studenti ad accettare una significativa differenziazione delle votazioni
- Abbandono delle prove intermedie per favorire processi di apprendimento costanti e continui.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	Omogeneizzazione delle cattedre
Problema da risolvere – Area da migliorare	Allineare gli insegnamenti nell’adozione di un percorso di apprendimento continuo.
Azioni da intraprendere	Monitoraggio delle cattedre, anche attraverso l’ausilio del Program Manager, per verificare l’utilizzo di metodologie didattiche e di valutazione ispirate ad un apprendimento continuo.
Indicatore di riferimento	Monitoraggio Carriere da Ufficio Studi e KPI 5 (valutazione opinioni studenti) Indice sintetico Valutazione della didattica.
Responsabilità	Direttore CdS, Teaching Area Leader e Program Manager
Risorse necessarie	
Temi di esecuzione e scadenze	Settembre 2021

Obiettivo n. 2	Utilizzo di strumenti di didattica innovativa
Problema da risolvere – Area da migliorare	Utilizzo di strumenti di didattica innovativa che includano anche il digitale per favorire l’apprendimento in riferimento ai profili in uscita e alla coerenza con gli altri insegnamenti.
Azioni da intraprendere	Organizzare eventi e seminari per far conoscere al corpo docente gli strumenti di didattica innovativa. Aiutare i docenti ad implementare tali strumenti anche attraverso il supporto digitale. Spostare il focus dalla didattica tradizionale alla didattica ingaggiante e stimolante dove gli studenti partecipino attivamente al percorso di learning.
Indicatore di riferimento	KPI 9 (% di giudizi positivi (sì + più sì che no) alla domanda val did “Il docente utilizza strumenti innovativi per la didattica (ad es.: inserimento di contenuti digitali sulla piattaforma luiss.learn e utilizzo della stessa per l’interazione con gli studenti)?”) N. corsi digitali N. studenti iscritti ai corsi digital
Responsabilità	Docenti
Risorse necessarie	Risorse finanziarie e tecnologiche
Temi di esecuzione e scadenze	Settembre 2021

Obiettivo n. 3	Enquiry based learning
Problema da risolvere – Area da migliorare	Introdurre progetti di ricerca applicato o di base all’interno degli insegnamenti per ingaggiare e coinvolgere gli studenti nella ricerca e stimolare le loro capacità di problem solving, come suggerito dai Comitati di Indirizzo e richiesto dai Descrittori di Dublino.
Azioni da intraprendere	Individuare attività e progetti di ricerca da poter assegnare agli studenti.
Indicatore di riferimento	KPI 125 (Active learning: n. corsi che utilizzano metodi engaging e challenging basati su collaborazione, ecc..) e KPI 124 (Luiss Uniqueness - Il modello educativo - n. corsi in cui i syllabi abbiamo accolto la Ricerca - (Didattica-Ricerca) Istituzione corsi con approccio research based per rendere gli studenti capaci di essere produttori di ricerca) Indicatore QS H-Index

	Indicatore QS Academic reputation
Responsabilità	Docenti
Risorse necessarie	Numerosità dei progetti di ricerca e risorse finanziarie
Tempi di esecuzione e scadenze	2021-2024

### 3 – RISORSE DEL CdS

La definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS fa riferimento all'indicatore R3.C il cui obiettivo è: **Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.**

L'indicatore si articola nei seguenti 2 **Punti di Attenzione** con i relativi **Aspetti da Considerare**

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	<ul style="list-style-type: none"> <li>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</li> <li>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</li> <li>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</li> <li>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</li> </ul>
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</li> <li>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</li> <li>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</li> <li>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</li> <li>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</li> </ul>

#### 3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dal precedente Riesame ciclico, il Dipartimento di Impresa e Management ha proseguito il rafforzamento della Faculty con l'assunzione di diversi docenti. Il criterio basilare di individuazione dei potenziali nuovi assunti è stato quello della copertura delle aree disciplinari dove emergeva un'esigenza di rafforzare l'offerta di insegnamenti rilevanti.

Di conseguenza, nella scelta dei nuovi docenti assunti è stato dato peso non solo alla qualità scientifica, ma anche all'impegno mostrato nella didattica e alla espressa volontà di dedicarsi alle attività inerenti la didattica. In questo senso, è valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Per favorire la diffusione tra i docenti dell'utilizzo efficace del metodo didattico della discussione dei casi, il Dipartimento ha organizzato

annualmente un ciclo di seminari sull'uso dei casi, delle metodologie didattiche innovative e sul processo di student engaging. Il Dipartimento richiede ai docenti una stima delle risorse finanziarie necessarie ad inizializzare tali attività.

Come in passato, non si rilevano criticità sul piano del rapporto tra numero di studenti e numero di docenti che anzi rimane un punto di forza del Dipartimento e del CdS in oggetto.

In questi anni, i servizi a supporto alla didattica sono stati potenziati e assicurano un sostegno efficace alle attività formative di tutto il Dipartimento e certamente anche allo specifico CdS in questione.

Allo stesso modo, sono state sviluppate le strutture e risorse a sostegno della didattica e in particolare la biblioteca e le infrastrutture IT. Esse sono pienamente funzionanti ed efficaci e risultano facilmente fruibili agli studenti e ai docenti, anche da remoto.

Azione correttiva n. 1	Analisi delle richieste
Azioni intraprese	Analisi delle richieste per ogni cattedra in termini di casi, simulazioni, software, strumenti di didattica innovativa, ecc..
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	In corso

### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Non si rilevano problemi riportabili in modo specifico al CdS.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- Indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- Quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

#### 3-b-1 dotazione e qualificazione del personale docente

R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</li> <li>• Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</li> <li>• Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</li> <li>• Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</li> </ul>
--------	--	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B3);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS;
- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;
- Ultima VQR e VIR interna;
- Relazione Ufficio PhD e Summer University per accreditamento Dottorati di Ricerca (parametri di accreditamento collegio docenti);
- Regolamento per il reclutamento dei docenti di ruolo e a contratto (<https://www.luiss.it/ateneo/chi-siamo/statuto-e-regolamenti>);
- Relazione del Direttore di CdS al prorettore didattica riguardo le azioni conseguenti la valutazione delle opinioni degli studenti sui docenti attraverso sistema Valmon e prospetto comparato ricevuto dall'Ufficio Studi (EXCEL) con indicatore sintetico di valutazione delle opinioni degli studenti (17.04.2018 e 31.10.2018 con allegati EXCEL)

---

Grazie alle numerose chiamate effettuate dal Dipartimento di Impresa e Management in questi anni e al consolidamento della collaborazione di un buon numero di docenti provenienti dal mondo delle imprese o delle professioni, il corpo docente del CdS è ampiamente adeguato in termini sia di numerosità, sia di competenze garantite, rispetto agli obiettivi strategici e alle esigenze formative del CdS stesso. I docenti di ruolo appartenenti al SSD base o caratterizzanti la classe sono pari a 2/3 del totale.

Anche grazie al consistente numero di assegnisti di ricerca e di collaboratori (remunerati) alle cattedre, il rapporto studenti/docenti è piuttosto basso e comunque garantisce una interazione diretta e continua tra i due gruppi. Per garantire il mantenimento di questo quoziente e comunque un numero di studenti presenti in aula che permetta l'efficace implementazione della "didattica attiva", ciascun insegnamento è articolato in diversi canali e ogni canale ha la facoltà di adottare le breakout sessions per le discussioni e i lavori di gruppo. Va sottolineato che l'apertura di un canale avviene ben prima del raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (secondo quanto previsto nel DM 987/2016).

I docenti sono invitati a valorizzare le loro competenze scientifiche anche nelle attività didattiche. In tale ambito, è posta particolare attenzione al fatto che i docenti utilizzino non tanto le loro competenze scientifiche teoriche, quanto quelle di più consistente risvolto pratico o provvedano a tradurre le prime in applicazioni di interesse per l'apprendimento degli studenti. Grande attenzione viene anche data alle competenze ed esperienze professionali dei docenti che in vario modo hanno collaborazioni qualificate con le imprese e le istituzioni. È attribuita notevole importanza al trasferimento di tali competenze, opportunamente "concettualizzate", nelle attività didattiche.

Il Dipartimento organizza diverse attività per progettare al meglio le attività didattiche. Il percorso Teaching for learning ha consentito ai docenti, nell'arco di sei settimane di seminari e interventi di vario genere, di acquisire consapevolezza sugli strumenti di didattica innovativa presenti. Inoltre, sono previste delle attività aggiuntive per far fronte a esigenze specifiche organizzate per ambito disciplinare.

Quanto sopra descritto è supportato dagli indicatori ANVUR iC08, iC27, iC09 e iC19 così come già commentati nella SMA 2018/2019. Si ricorda che la Luiss è una università non statale

---

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

- Limiti all'apertura di nuovi canali per ciascun insegnamento dovuti alla disponibilità delle aule
- Migliore omogeneizzazione tra i docenti dei contenuti didattici derivanti dalla loro attività scientifica e dalle rispettive esperienze professionali
- Volontà dei docenti di innovare alcuni contenuti, adottare nuovi approcci e introdurre il digitale.
- Disponibilità di piattaforme e tecnologie a supporto degli obiettivi formativi.

---

**3-b-2 dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

- |        |  |   |
|--------|--|---|
| R3.C.2 | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica | <ul style="list-style-type: none"><li>• I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2 ]</li><li>• Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2 ]</li><li>• Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</li><li>• Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</li><li>• I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</li></ul> |
|--------|--|---|

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B4 e B5);
- Indagini Luiss sui servizi
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Relazione sul Tutorato;
- Relazione su Academic Gym in Biografia dello Studente
- Relazione Tecnica del Nucleo di (focus su spazi);
- Pianificazione spazi didattica.

Come già osservato in precedenza, in questi anni i servizi a supporto della didattica e nello specifico a docenti e studenti sono stati potenziati sul piano sia quantitativo sia qualitativo. Risultano quindi sostanzialmente efficaci, pur essendo ulteriormente migliorabili, soprattutto in relazione alla disponibilità delle strutture.

Quanto sopra riportato è supportato dall'Indagine Luiss sulla qualità dei servizi, dai documenti sul Tutorato, dalla Relazione Annuale Tecnica del Nucleo di Valutazione, con particolare riferimento alla parte relativa agli spazi e ai servizi e dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - campo B

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Ulteriore miglioramento delle infrastrutture a supporto delle attività didattiche e conseguente affinamento dei servizi di sostegno a docenti e studenti

### 3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	Strumenti di supporto alla didattica
Problema da risolvere – Area da migliorare	La didattica innovativa richiede l'uso del digitale, quindi sono necessari percorsi ad hoc per i docenti nonché strutture dedicate per il perseguimento degli obiettivi formativi.
Azioni da intraprendere	Organizzazione di seminari per apprendere l'utilizzo del digitale nello sviluppo di un continuous learning. Verifica degli strumenti disponibili e della loro reale efficacia.
Indicatore di riferimento	KPI 5 (valutazioni delle opinioni degli studenti), KPI 111 (Luiss Uniqueness - Il modello educativo - % di risposte positive alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto dell'esperienza svolta dal tirocinante?" (Questionario Tutor del tirocinante)) e report del tutor di tirocinio su competenze digitali
Responsabilità	Direttore, Program Manager e docenti
Risorse necessarie	Tecnologia e servizi
Temi di esecuzione e scadenze	Settembre 2021

### 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

L'esperienza dello studente fa riferimento all'indicatore R3.D il cui obiettivo è: **Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti**

L'indicatore si articola nei seguenti 3 **Punti di Attenzione** con i relativi **Aspetti da Considerare**

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</li> <li>• Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</li> <li>• Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</li> </ul>



		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</li> <li>• Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</li> </ul>
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</li> <li>• Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</li> <li>• Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</li> </ul>
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</li> <li>• Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</li> <li>• Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</li> <li>• Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</li> </ul>

4- a      SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

La revisione e conseguente adeguamento di obiettivi formativi, articolazione, contenuti e metodologie didattiche utilizzate del CdS è in atto ormai da diversi anni. Essa è attuata con il diretto coinvolgimento di tutti i docenti, degli studenti, di persone qualificate del mondo del lavoro, e con i responsabili delle unità organizzative dell'Ateneo più direttamente coinvolte nel percorso formativo (orientamento, tutorato, placement). È attuata sia attraverso incontri strutturati nelle sedi appositamente istituite (Consiglio di dipartimento, riunioni con i docenti del CdS, commissione paritetica, Comitato di indirizzo e Corporate Panel); sia attraverso molteplici incontri e contatti informali del Direttore del Dipartimento e del Direttore del CdS, oltre che, a livello più generale degli altri rappresentanti degli organi accademici.

Queste attività sono regolarmente proseguite anche negli anni intercorsi dall'ultimo riesame ciclico; di conseguenza, non si segnalano cambiamenti particolari per quanto riguarda il coinvolgimento di docenti, studenti e degli altri stakeholders nei processi di monitoraggio e revisione del CdS.

Azione correttiva n. 1	Eventi
Azioni intraprese	Il CdS vuole promuovere l'organizzazione di eventi come dei workshop o delle tavole rotonde per mettere in contatto gli studenti con il mondo delle imprese. Gli studenti avranno l'opportunità di mostrare elaborati, report e lavori eseguiti durante gli insegnamenti, specialmente in riferimento alle attività 'enquiry based learning'.
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	2021-2024

4-b      ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Si ritiene che sia opportuno rafforzare il coinvolgimento degli studenti (oltre coloro che svolgono funzioni di rappresentanza) nei processi di revisione dei contenuti del CdS.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo

- Le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- L'ultima Relazione annuale della CPDS.

**4-b-1 contributo dei docenti e degli studenti**

R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</li><li>• Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</li><li>• Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</li><li>• Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AO) sono accordati credito e visibilità?</li><li>• Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</li></ul>
--------	---	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B1, B2, B4 e B5);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Documenti di analisi delle opinioni degli studenti;
- Verbali delle riunioni del Gruppo di Riesame;
- Verbali delle riunioni con gli studenti;
- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento.

Come ormai da tempo, la revisione dei percorsi e il coordinamento didattico tra gli insegnamenti sono attuati attraverso attività specifiche realizzate in sedi formalmente istituite e segnatamente: consiglio di dipartimento, riunioni sistematiche con i docenti del CdS, gli studenti e il Comitato di indirizzo. In queste sedi, docenti, studenti e il personale di supporto interagiscono e discutono insieme le problematiche. Le questioni che possono avere rilievo (e trovare soluzione) a livello di Ateneo sono portate all'attenzione degli organi di governo dell'università dal Direttore di dipartimento e dal direttore del CdS che incontrano Rettore, Prorettore alla Didattica e Direttore Generale in apposite sedi.

Oltre che nelle modalità sopra descritte, il punto di vista degli studenti è preso in considerazione attraverso l'analisi dettagliata delle schede di valutazione. Il Dipartimento fornisce a ciascun docente le valutazioni del proprio corso, ben articolate in un quadro analitico che permette anche la comparazione temporale e rispetto alla media delle valutazioni dell'intero CdS. Il Direttore del CdS riceve la valutazione sintetica dell'intero CdS e la sintesi delle valutazioni di ciascun docente, con l'individuazione degli eventuali casi critici. Il direttore del CdS incontra gli eventuali docenti che hanno ottenuto valutazioni fortemente al di sotto della media per comprendere le possibili problematiche e cause e concorda modalità di rimedio.

Per quanto riguarda specificatamente la razionalizzazione degli orari e delle date di esame, si segnala che ormai da diversi anni queste attività sono gestite centralmente a livello di Ateneo attraverso un apposito software.

Quanto sopra riportato è supportato dall'Indagine Luiss sulla qualità dei servizi, dagli indicatori ANVUR iC18 e iC25 e dai KPI di Ateneo sulla qualità dei servizi (13), sulla percentuale di studenti interessati agli argomenti dei corsi e sulla percentuale di studenti soddisfatti delle modalità di svolgimento dei corsi, così come commentati nella SMA 2018-2019 e riportati nelle tabelle allegate

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

- Rendere più efficaci le schede di rilevazione della qualità della didattica
- Rafforzare le opportunità di dialogo tra studenti e singolo docente sull'andamento della didattica anche "durante" il corso attraverso il monitoraggio e delle valutazioni intermedie dei corsi

**4-b-2 coinvolgimento degli interlocutori esterni**

R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</li><li>• Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</li><li>• Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</li></ul>
--------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4);
- Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti.

Documenti a supporto

- Verbali degli incontri con le parti interessate.
- Relazione opinioni laureati

In attuazione di modalità operative ormai consolidate, il direttore del CdS interagisce con rappresentanze degli studenti, docenti ed esponenti delle imprese per il continuo miglioramento del CdS.

La programmazione delle attività del CdS è gestita centralmente dal Dipartimento, per ottimizzare gli orari e l'utilizzo delle aule, con l'obiettivo primario di rendere la frequenza più efficiente ed efficace possibile per gli studenti.

Quanto sopra riportato è supportato dagli indicatori ANVUR iC07 e iC26, dall'indagine sull'inserimento professionale dei laureati Luiss e dall'Analisi della transizione università-lavoro da archivio integrato con il Ministero del Lavoro.

L'Ateneo ha istituito dei Corporate Panel con la finalità di:

- raccogliere feedback regolari e puntuali da riconosciuti esperti operanti in aziende o istituzioni rilevanti per stabilire un processo di miglioramento continuo della nostra offerta didattica e sul modello formativo (insegnamenti, struttura cdl, soft skills e altre attività ecc.)
- facilitare i rapporti con ricadute positive per l'employability degli studenti
- creare una partnership utile all'intero ecosistema Luiss in modo da creare un engagement anche nella valutazione di nuovi percorsi di formazione e nello sviluppo di progetti trasversali (es. sostenibilità, ricerca, mobilità internazionalizzazione) cruciali per lo sviluppo dell'Ateneo.

Il CdS ha, inoltre, scelto una rosa di interlocutori che sono andati a formare uno specifico Comitato di Indirizzo.

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Comunicare i risultati delle riunioni con il Comitato di Indirizzo sia agli studenti che ai docenti. Gli studenti hanno necessita' di comprendere meglio le richieste del mondo del lavoro e le skills sulle quali hanno necessita' di investire. I docenti hanno necessita' di adeguare i contenuti rispetto ai profili in uscita e alle competenze suggerite dagli employer.

**4-b-3 revisione dei percorsi formativi**

R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</li><li>• Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</li><li>• Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</li><li>• Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</li></ul>
--------	----------------------------------	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (nel complesso, con particolare riferimento ai quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS;
- Eventuali relazioni/valutazioni/considerazioni del Presidio di Qualità;
- Studi di settore relativi all'occupazione (es.: Analisi CEFOP transizione università-lavoro <https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica/analisi-cefop-sul-mercato-del-lavoro>);
- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;
- Documenti di analisi delle opinioni degli studenti;
- Verbali delle riunioni con gli studenti
- Indagini Luiss sull'inserimento professionale dei laureati

Per le molteplici attività già descritte in precedenza, il CdS è strutturato e gestito in modo da garantire il costante aggiornamento rispetto al tipo di competenze richieste dal mondo del lavoro e alle conoscenze disciplinari più avanzate. Non vi sono collegamenti particolari con i cicli di dottorato che hanno un'impostazione maggiormente teorica, sebbene il CdS abbia ritenuto opportuno inserire nel proprio Comitato di Indirizzo anche il coordinatore del Dottorato di Ricerca (o suo delegato, qualora impossibilitato a partecipare alle riunioni), al fine di fornire ai propri studenti gli strumenti necessari per l'accesso al III livello.

A livello di Ateneo, sono realizzate le analisi e i monitoraggi del percorso di studi, esami ed esiti occupazionali e le relative comparazioni a livello regionale e nazionale. Sulla base di precise procedure organizzative e attraverso supporti informatici, i risultati di questi monitoraggi sono forniti ai singoli docenti, al Direttore del CdS e del Dipartimento e nei casi rilevanti discussi in sedi collegiali.

Sono previste procedure formali per la valutazione, approvazione ed esecuzione delle proposte migliorative, con il coinvolgimento a seconda della rilevanza, degli uffici operativi competenti, del Consiglio di Dipartimento e del Senato Accademico. I risultati di tali azioni sono monitorati come le altre attività.

Ad ulteriore rinforzo delle attività di cui sopra, interviene anche l'attività del direttore del CdS che ha tra i suoi compiti appunto favorire il costante miglioramento del Corso e delle modalità di erogazione dell'offerta formativa da parte dei docenti.

Quanto sopra riportato è supportato dagli indicatori ANVUR iC07, iC26, iC18 e iC25, dall'indagine sull'inserimento professionale dei laureati Luiss e dall'Analisi della transizione università-lavoro da archivio integrato con il Ministero del Lavoro e dall'indagine Laureati (a cura dell'Ufficio Studi), con particolare riferimento alle domande riguardanti la Soddisfazione delle competenze acquisite declinata in:

- 1) Conoscenza e capacità di comprensione specifiche del corso di studio (ad 1 anno) – media
- 2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione specifiche del corso di studio (ad 1 anno) – media
- 3) Autonomia di giudizio (ad 1 anno) – media
- 4) Abilità comunicative (ad 1 anno) – media
- 5) Capacità di apprendimento (ad 1 anno) – media

Inoltre, quelle relative a:

Utilizzo conoscenze acquisite

Coerenza con gli studi effettuati.

Ai KPI di Ateneo 12 e 14 ed alla Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti - campi A e D

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

- Allineare i contenuti degli insegnamenti, soprattutto alla luce delle nuove metodologie didattiche e all'innovazione digitale, con i Descrittori di Dublino.
- Migliorare la relazione tra il CdS e il PhD program.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	Monitoraggio
Problema da risolvere – Area da migliorare	Monitoraggio dei contenuti degli insegnamenti rispetto ai suggerimenti dei Comitati di Indirizzo e dei Corporate Panels. Comunicazioni con i docenti e gli studenti sui risultati ottenuti da tali incontri.

Azioni da intraprendere	Intensificare le connessioni tra Comitato di Indirizzo, studenti, docenti e TAL
Indicatore di riferimento	Risultati che emergono dall'Indagine Laureati (a cura dell'Ufficio Studi) riguardanti il livello di soddisfazione delle competenze acquisite
Responsabilità	Direttore e Program manager
Risorse necessarie	Servizi
Temi di esecuzione e scadenze	In corso

Obiettivo n. 2	Relazione con il Ph.D. program
Problema da risolvere - Area da migliorare	Introdurre delle collaborazioni tra il Ph.D. program e il CdS.
Azioni da intraprendere	Coinvolgere il Ph.D. program nelle attività di Enquiry Based Learning che gli studenti del CdS condurranno.
Indicatore di riferimento	KPI 124 (Luiss Uniqueness - Il modello educativo - N. Corsi in cui i syllabi abbiamo accolto la Ricerca - (Didattica-Ricerca) Istituzione corsi con approccio research based per rendere gli studenti capaci di essere produttori di ricerca)
Responsabilità	Ph.D. students
Risorse necessarie	Servizi
Temi di esecuzione e scadenze	2021-2024

5 - Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel complesso, i risultati dell'a.a. 2018/19 sono in linea con quelli dell'anno precedente. Non si registrano quindi cambiamenti significativi, cosa che va considerata tenendo conto che i risultati del 2018/19 erano già estremamente positivi.

Azione correttiva n. 1	Analisi tra gli indicatori e le opportunità offerte dalla Luiss
Azioni intraprese	Nell'ambito del CdL in Strategic Management si stanno mappando tutte le opportunità offerte dalla Luiss per migliorare l'esperienza professionale degli studenti e per prepararli meglio al mercato del lavoro. Questa aggiunta sarà effettuata a livello di singolo insegnamento e non a livello di CdL. L'idea è quella di coinvolgere gli studenti con attività professionali legate alle potenzialità presenti in Luiss. Ad esempio, nell'ambito dell'insegnamento di Corporate Strategy, il Centro di ricerca X.ite consentirà agli studenti di interagire per tutto lo sviluppo Enquiry-based learning e per tutti i progetti di ricerca che gli studenti vorranno perseguire. Nell'ambito dell'insegnamento di Sustainable Strategies for Business Leaders, l'ufficio Etica, Sostenibilità e Responsabilità della Luiss permetterà agli studenti di lavorare su alcuni progetti di sviluppo sostenibile e direttamente legati all'Ateneo. Nell'ambito dell'insegnamento di Digital Business Transformation, il laboratorio AdVenture in Luiss consentirà agli studenti di lavorare su alcuni progetti di sviluppo imprenditoriale. Queste azioni permetteranno di migliorare alcuni indicatori legati alla didattica (esperienza piu' professionalizzante), all'internazionalizzazione (piu' studenti internazionali saranno attratti dai progetti professionali), monitoraggio delle carriere (i progetti daranno l'opportunità di potenziare i profili in uscita e le opportunità occupazionali) e la relazione con il corpo docente che sceglierà il percorso professionalizzante da proporre all'interno degli insegnamenti.

Stati di avanzamento dell'azione correttiva	Sono stati già contattati uffici e centri di ricerche come l'ufficio Etica, Sostenibilità e Responsabilità, il centro di ricerca X.ite e il laboratorio AdVenture. Attualmente il CdS sta procedendo ad una mappatura delle opportunità professionalizzanti considerando altri centri di ricerca (ad esempio, CLIO), altri uffici laboratori (ad esempio, soft skills Lab, Project Management Lab) e nuove opportunità offerte dal Career Service in termini di business development.
Azione correttiva n. 2	Condivisione di alcuni indicatori di sintesi con i Comitati di Indirizzo
Azioni intraprese	Il CdL si pone l'obiettivo di individuare alcuni indicatori di sintesi da condividere con i Comitati di Indirizzo, grazie ai quali ottenere informazioni utili per il loro miglioramento.
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	Analisi degli indicatori per individuare quelli da proporre ai Comitati di Indirizzo con un focus sui profili professionali e le offerte formative.

#### 5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Con riferimento specifico all'a.a. 2018/19, si sottolineano i seguenti dati rilevanti

- Il CdS è molto richiesto dagli studenti che hanno frequentato la laurea triennale in Luiss. Oltre il 60% dei partecipanti sono, infatti studenti Luiss.
- La forte rispondenza del CdS alle esigenze del mondo del lavoro e la qualità della formazione offerta è testimoniata dal fatto che il 90% circa dei suoi laureati lavora entro un anno dal conseguimento del titolo.
- La forte e diffusa soddisfazione verso il CdS è indicata dal fatto che circa il 94% dei laureandi dichiara di essere complessivamente soddisfatto del CdS
- È interessante considerare questo dato in relazione a quello relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS, e che si ferma intorno al 57%. Questo dato potrebbe mostrare che pur apprezzando lo specifico CdS in oggetto, una certa percentuale degli studenti mette in discussione l'efficacia del modello di laurea specialistica, probabilmente a favore dei master universitari.
- La elevatissima considerazione positiva del CdS in questione trova una conferma importante nel quasi 93% di "alumni reputation" (la % di risposte positive fornite dagli studenti laureati in passato, alla domanda se "ti iscriveresti di nuovo o consiglieresti l'iscrizione alla Luiss). Questo dato evidenzia che la valutazione positiva verso il CdS e la Luiss in generale, rimane anche dopo che gli ex studenti hanno avuto modo di confrontare la qualità della preparazione ricevuta nel mondo del lavoro (quindi, rispetto alle competenze richieste e in comparazione con i colleghi provenienti da altre università).
- La piena soddisfazione verso la didattica erogata dal CdS è confermata dall'indice sintetico di valutazione della didattica che si attesta a circa il 90%. Analoga la percentuale degli studenti interessati agli argomenti dei corsi e intorno all'83% quella soddisfatta delle modalità di svolgimento dei corsi.
- Anche la qualità dei servizi raggiunge livelli molto consistente con un indice sintetico che arriva all'86%, per altro in miglioramento di cinque punti percentuali rispetto al 2018.
- Tra gli altri servizi offerti, spicca lo stage/tirocinio prima del conseguimento del titolo che mostra una diffusione eccezionale, con oltre il 90% degli studenti che ne ha beneficiato.
- I risultati relativi alle competenze effettivamente acquisite sono complessivamente molto buoni. In una scala da 1 a 10, la conoscenza e capacità di comprensione specifiche del corso di studio ad un anno è in media di 8,1, l'autonomia di giudizio è pari a 8, le abilità comunicative arrivano ad 8,3; la capacità di applicare le conoscenze si attesta a 7,7; la capacità di apprendimento è pari a 8,3.
- È molto significativo che la valutazione data dai tutor aziendali ai tirocinanti provenienti dal CdS in oggetto per quanto riguarda le competenze trasversali risulta pari a 4,6, in una scala da 1 a 5.

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

- Ulteriore aumento della percentuale di occupati entro un periodo inferiore all'anno
- Livello di internazionalizzazione

#### 5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	Miglioramento occupazionale
Problema da risolvere – Area da migliorare	Accelerare il processo di recruiting
Azioni da intraprendere	Migliorare la comunicazione tra il career service e i risultati dei meeting con il Comitato di Indirizzo.
Indicatore di riferimento	KPI 8 Cds ANVUR - Pro3 iC26 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) KPI 64 Cds ANVUR iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU)
Responsabilità	Direttore
Risorse necessarie	Migliorare la relazione e la collaborazione tra il CdS e il Career Service.
Temi di esecuzione e scadenze	Settembre 2021

Obiettivo n. 2	Internazionalizzazione
Problema da risolvere – Area da migliorare	Inizializzare il processo di internazionalizzazione
Azioni da intraprendere	Promozione all'estero, tirocini internazionali, double degree e piu' posti Erasmus
Indicatore di riferimento	KPI 65 CdS ANVUR iC11 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero KPI 67 CdS ANVUR - Pro3 iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso KPI 26 CdS ANVUR - iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero
Responsabilità	Direttore e Program Manager
Risorse necessarie	Riprogettare la struttura dell'orientamento internazionale.
Temi di esecuzione e scadenze	2021-2023

**MOBILITA' STUDENTI****INCOMING**

	Ospiti 17-18	Ospiti 18-19	Ospiti 19-20
<b>Dipartimento:</b>			
	257	279	311
<b>DIM-DEF</b>	(160T +97M)	(180T +99M)	(194T +117M)
	37	55	65
	(30T +7M)	(49T +6M)	(51T +14M)

**OUTGOING****17-18 (Economia e Direzione delle Imprese)**

Amministrazione Finanza e Controllo	18
Consulenza Direzionale	4
Gestione d'Impresa	6
<b>Totale</b>	<b>28</b>

**18-19**

Organizzazione e Gestione delle risorse umane	1
Individual Study Plan	16
Strategic Management	2
<b>Totale</b>	<b>19</b>

**19-20**

Organizzazione e Gestione delle risorse umane	2
Individual Study Plan	14
Strategic Management	5
<b>Totale</b>	<b>21</b>



## Estratto da Relazione Presidio di Qualità – anno 2019 e primo semestre 2020

## GESTIONE D'IMPRESA LM-77: INDICATORI I PARTE – GRUPPO A E GRUPPO B DM 6/2019, ALLEGATO E

Id	Indicatore	2018/19					2017/18					2016/17					trend
		CdS	CdS della stessa classe				CdS	CdS della stessa classe				CdS	CdS della stessa classe				
			nell'area geo		in Italia			nell'area geo		in Italia			nell'area geo		in Italia		
		Valore	Luiss/Geo	Valore	Luiss/ITA	Valore	Valore	Luiss/Geo	Valore	Luiss/ITA	Valore	Valore	Luiss/Geo	Valore	Luiss/ITA	Valore	
<b>Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica (DM 987/2016, allegato E)</b>																	
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*	81,8%	1,2	66,2%	1,2	69,7%	82,1%	1,3	63,8%	1,2	68,6%	87,9%	1,4	63,6%	1,3	68,0%	
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	95,6%	1,3	71,0%	1,3	75,8%	92,2%	1,3	69,1%	1,3	73,6%	88,9%	1,3	66,8%	1,2	72,2%	
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	63,3%	1,8	35,4%	1,9	33,7%	62,6%	1,8	34,3%	1,9	33,1%	72,9%	2,3	31,9%	2,4	30,9%	
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	13,3	1,1	11,9	1,1	12,4	14,5	1,2	12,4	1,1	12,9	17,7	1,4	12,6	1,4	12,8	
iC06	Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (L)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
iC07	Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)	94,2%	1,1	87,2%	1,1	86,1%	95,8%	1,1	88,5%	1,1	88,3%	93,7%	1,1	84,5%	1,1	85,9%	
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	100,0%	1,1	89,7%	1,1	92,2%	100,0%	1,1	91,0%	1,1	93,0%	100,0%	1,1	92,2%	1,1	92,8%	
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	1,3	1,4	1,0	1,3	1,0	1,2	1,3	1,0	1,2	1,0	1,2	1,3	1,0	1,2	1,0	
<b>Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)</b>																	
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	3,8%	0,8	5,0%	0,7	5,8%	3,0%	0,8	4,0%	0,5	5,7%	2,8%	0,8	3,3%	0,5	5,4%	
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	16,0%	0,8	20,5%	0,7	22,5%	18,1%	1,0	18,8%	0,8	21,4%	15,2%	1,1	14,4%	0,8	19,5%	
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	0,0%	0,0	6,3%	0,0	4,8%	0,0%	0,0	5,6%	0,0	5,1%	0,4%	0,1	3,6%	0,1	3,7%	

\* Calcolo basato sugli Immatricolati per la prima volta all'Ateneo

Fonte: Elaborazioni Luiss su dati Anvur

## GESTIONE D'IMPRESA LM-77: INDICATORI II PARTE – GRUPPO E DM 6/2019, ALLEGATO E E DI APPROFONDIMENTO

Id	Indicatore	2018/19					2017/18					2016/17					trend
		CdS	CdS della stessa classe				CdS	CdS della stessa classe				CdS	CdS della stessa classe				
			nell'area geo		in Italia			nell'area geo		in Italia			nell'area geo		in Italia		
		Valore	Luiss/Geo	Valore	Luiss/ITA	Valore	Luiss/Geo	Valore	Luiss/ITA	Valore	Luiss/Geo	Valore	Luiss/ITA	Valore	Luiss/ITA	Valore	
<b>Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)</b>																	
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	101,0%	1,3	76,4%	1,3	78,6%	99,0%	1,3	76,2%	1,3	77,3%	99,6%	1,3	77,0%	1,3	77,0%	■
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	99,3%	1,0	95,2%	1,0	96,5%	100,0%	1,0	95,6%	1,0	96,6%	99,5%	1,0	96,4%	1,0	96,9%	■
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	98,6%	1,1	87,8%	1,1	90,2%	98,7%	1,1	87,4%	1,1	88,8%	99,5%	1,1	89,5%	1,1	89,7%	■
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	93,6%	1,4	65,5%	1,3	70,6%	90,7%	1,5	62,5%	1,3	68,7%	94,1%	1,5	64,5%	1,4	68,2%	■
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	93,6%	1,1	82,8%	1,1	84,5%	98,3%	1,1	86,9%	1,1	87,6%	96,9%	1,2	83,7%	1,1	84,9%	■
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	56,8%	0,8	69,0%	0,8	75,4%	69,0%	0,9	75,7%	0,9	74,5%	74,8%	1,0	76,1%	1,0	75,1%	■
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	47,8%	0,8	60,8%	0,7	64,1%	34,4%	0,6	57,9%	0,5	65,1%	45,1%	0,7	63,7%	0,7	67,8%	■
iC20	Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Indicatori di approfondimento - Percorso di studio e regolarità delle carriere</b>																	
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	100,0%	1,0	96,1%	1,0	97,1%	100,0%	1,0	96,1%	1,0	97,1%	99,5%	1,0	97,1%	1,0	97,5%	■
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea**	90,7%	1,5	62,2%	1,3	69,3%	93,6%	1,2	80,6%	1,1	83,5%	95,8%	1,4	68,6%	1,3	72,4%	■
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo**	0,7%	1,4	0,5%	1,8	0,4%	0,0%	0,0	0,2%	0,0	0,3%	0,0%	0,0	0,4%	0,0	0,4%	■
iC24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni**	0,9%	0,2	6,0%	0,2	5,5%	0,4%	0,1	5,4%	0,1	5,4%	1,4%	0,3	5,5%	0,2	5,8%	■
<b>Indicatori di approfondimento - Soddisfazione e occupabilità</b>																	
iC25	Percentuale di laureanti complessivamente soddisfatti del CdS	93,8%	1,0	90,6%	1,0	91,9%	88,8%	1,0	91,3%	1,0	91,3%	95,0%	1,0	92,0%	1,0	92,2%	■
iC26	Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)	92,0%	1,0	90,2%	1,4	67,2%	86,0%	1,3	65,7%	1,2	69,6%	82,9%	1,3	61,5%	1,2	67,4%	■
<b>Indicatori di approfondimento - Consistenza e qualificazione del corpo docente</b>																	
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo	21,6	1,0	22,6	0,9	25,3	15,0	0,7	21,2	0,6	25,8	25,0	1,0	24,5	0,9	26,7	■
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno	18,2	1,1	16,2	1,0	18,6	10,7	0,7	15,0	0,6	18,6	15,9	1,0	16,8	0,8	19,3	■

\*\* Indicatori basati sugli Immatricolati per la prima volta al Sistema Universitario o iscritti per la prima volta a una LM

Fonte: Elaborazioni Luiss su dati Anvur

## Rapporto di Riesame Ciclico del CdS Gestione d'Impresa

### Cruscotto di Ateneo - Gestione d'Impresa

#### Indicatori relativi alla didattica

Codice	Indicatore	Tempo	Valore 2019	Valore 2018	Valore 2017	Delta 2018 %	Delta 2017 %	Num. 2019	Den. 2019	Num. 2018	Den. 2018	Num. 2017	Den. 2017
IC01	Percentuale di studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare. AVA A.1.1 e PRO3 D_2_1	AA	NA	81,76%	82,14%	NA	NA	304	406	251	307	322	392
IC02	Laureati regolari (%) (PRO3-D.2.2)	AS	86,74%	95,63%	92,25%	-9,30%	-5,97%	157	181	219	229	238	258
iC03	Immatricolati (L e LMCU) provenienti da altre regioni (%)	AA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
iC04	Proporzione di iscritti al I° anno delle LM provenienti da altri Atenei	AA	68,73%	63,33%	62,58%	+8,51%	+9,82%	178	259	95	150	97	155
iC13	CFU conseguiti (in media) dagli studenti immatricolati puri (L, LM, LM5 e LM6) - AVA E.1.1	AA	99,26%	101,13%	99,01%	-1,85%	+0,25%	15.068	253	8.556	141	9.030	152
iC14	Prosecuzioni stabili al II anno, cioè studenti che proseguono nello stesso CdS in cui si sono immatricolati puri (%) ('L','LM','LM5','LM6')	AA	96,44%	99,29%	100,00%	-2,87%	-3,56%	244	253	140	141	152	152
iC15	Percentuale di studenti e stabili e puri che abbiano acquisito almeno 20 cfu nell'anno solare. AVA E.1.3	AA	96,05%	98,58%	98,68%	-2,57%	-2,67%	243	253	139	141	150	152
iC15bis	Percentuale di studenti e stabili e puri che abbiano acquisito almeno 1/3 cfu nell'anno solare	AA	96,05%	98,58%	98,68%	-2,57%	-2,67%	243	253	139	141	150	152
iC16	Percentuale di studenti stabili e puri che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare. AVA E.1.3	AA	93,28%	93,62%	90,79%	-0,36%	+2,74%	236	253	132	141	138	152
iC16bis	Percentuale di studenti e stabili e puri che abbiano acquisito almeno 2/3 cfu nell'anno solare	AA	93,28%	93,62%	90,79%	-0,36%	+2,74%	236	253	132	141	138	152
iC17	Laureati stabili dopo N+1 anni (%)	AA	92,76%	97,32%	97,89%	-4,68%	-5,24%	141	152	218	224	232	237
iC22	Percentuale immatricolati che si laureano entro la durata del corso	AA	NA	90,79%	89,73%	NA	NA	33	141	138	152	201	224
iC23	Percentuale prosecuzione in altro CDS	AA	NA	0,71%	NA	NA	NA	NA	NA	1	141	NA	NA
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	AA	1,32%	0,89%	0,42%	+47,37%	+211,84%	2	152	2	224	1	237

N.B.: Gli indicatori di regolarità per l'anno 2019 sono da ritenersi provvisori

## Rapporto di Riesame Ciclico del CdS Gestione d'Impresa

### Indicatori relativi all'internazionalizzazione

Codice	Indicatore	Tempo	Valore 2019	Valore 2018	Valore 2017	Delta 2018 %	Delta 2017 %	Num. 2019	Den. 2019	Num. 2018	Den. 2018	Num. 2017	Den. 2017
iC10	Proporzione CFU estero iscritti regolari	AA	1,10%	3,80%	2,96%	-70,90%	-62,73%	169	15.297	498	13.118	483	16.295
iC11	Laureati regolari con almeno 12 CFU all'estero	AS	17,20%	15,98%	18,07%	+7,61%	-4,81%	27	157	35	219	43	238
iC12	Iscritti al I anno (L, LMCU) con titolo di I livello acquisito in altri atenei o istituti esteri (%)	AA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
iC12LM	Iscritti al I anno (LM) con titolo di I livello acquisito in altri atenei esteri (%)	AA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA

## Rapporto di Riesame Ciclico del CdS Gestione d'Impresa

DIM-2019 e 2020		KPI per Dipartimento (Da piano strategico di Ateneo)			KPI per cds 18 - 19			KPI per cds 19- 20	
MACRO AREA	KPI	Indicatore	TARGET 2019	ACTUAL 2019	Gestione d'Impresa LM	TARGET 2020	ACTUAL 2020	Gestione d'Impresa LM	
Didattica ed Experience	3	Tasso di attrattività LT e CU (a.a. successivo)	4,2	3,3		4,2	5,7		
	5	Tasso di attrattività LM (a.a. successivo)	3,8	3,3	2,1	4,8	7,5	2,2	
	6	% di studenti non-Luiss iscritti al 1° anno dei corsi universitari	59,0%	38,1%	62,9%	60,0%	44,6%	68,7%	
	16!	Laureati/masterizzati che lavorano a 1 anno dal titolo (%)	90,0%	89,8%	nd	91,0%	92,3%	91,1%	
	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	64,9%		56,8%	69,1%		62,4%	
	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	92,9%		93,8%	89,4%		90,8%	
	12	Indice sintetico Valutazione della didattica (18/19) - valori dashboard 2020	90,0%	88,9%	87,9%	90,0%		la valutazione della didattica 19/20 non è ancora disponibile, i valori target corrispondono alla dashboard 2021	
	13	Indicatore sintetico Qualità dei servizi	87,0%	86,0%	dato disponibile a livello di dipartimento	88,0%	87,0%	dato disponibile a livello di dipartimento	
	14	% Studenti che hanno svolto stage/tirocinio prima del conseguimento del titolo (anno prec.)/iscritti 1° anno	90,3%	88,9%	100,0%	96,3%	nd	nd	
	46!	% Docenti stranieri	4,5%	4,2%	2,3%	4,8%	7,2%	2,7%	
Global Engagement	47!	% Studenti stranieri (cittadinanza non italiana)	3,8%	1,9%	0,0%	5,0%	1,9%	0,7%	
	55!	% Insegnamenti in inglese (se post lauream, master ed executive)	33,2%	36,9%	5,4%	35,1%	38,7%	2,9%	
	58	% Studenti outgoing (su iscritti al 1° anno trien e magis)	22,8%	26,9%	12,6%	25,1%	24,5%	8,1%	
	60	% Studenti incoming ERASMUS+DD+PS (su iscritti al 1° anno trien e magis)	18,8%	20,3%	dato disponibile a livello di dipartimento	20,3%	18,8%	dato disponibile a livello di dipartimento	
Sustainable Growth	23	Alumni reputation (% risposte positive alla domanda "ti iscriveresti di nuovo o consiglieresti iscrizione alla Luiss")	93,0%	92,7%	attivata nel 17/18	94,0%	94,3%	93,6%	
		% Studenti interessati agli argomenti dei corsi (Val. didattica 17/18) <sup>1</sup>	89,8%		90,5%	nd		nd	
		% Studenti soddisfatti modalità svolgimento corsi (Val. didattica 17/18) <sup>1</sup>	82,6%		82,6%	nd		nd	
KPI specifici - Piano di Azione Ricerca	210	N. pubblicazioni per docente (strutturati)	3,5	2,6	dato disponibile a livello di dipartimento	3,7	0,8 (forecast 3)	dato disponibile a livello di dipartimento	
		Il target è calcolato come media ponderata del dipartimento							
		Utilizzo conoscenze acquisite - media	7,2					7,1	
		Coerenza con gli studi effettuati - media	7,5					7,5	
		Conoscenza e capacità di comprensione specifiche del corso di studio (ad 1 anno) - media	8,1					7,9	
	(scala 1:10)	Capacità di applicare conoscenza e comprensione specifiche del corso di studio (ad 1 anno) - media	7,8					7,6	
		Autonomia di giudizio (ad 1 anno) - media	8,0					7,9	
		Abilità comunicative (ad 1 anno) - media	8,1					8,1	
		Capacità di apprendimento (ad 1 anno) - media	8,2					8,1	
	scala 1:5	Valutazione complessiva del tirocinante su competenze trasversali da tutor aziendale	4,6		4,6	nd		nd	
		Il target è calcolato come valore medio del dipartimento							